

# IMPACT REPORT

20  
23

Per un'ecologia  
profonda

---



Unione  
Buddhista  
Italiana

**Il tuo 8 x mille  
all'Unione Buddhista Italiana,  
arriva davvero  
a chi davvero vuoi tu.**

a cura di



Ti chiediamo di non stampare questo report, a meno che non sia assolutamente necessario. Ogni pagina che risparmiamo è un piccolo passo verso la cura del nostro pianeta.

# SOMMARIO

<b>INTRODUZIONE</b>	<b>5</b>
UBI PER LA SOSTENIBILITÀ	9
<b>DHARMA IN AZIONE</b>	<b>10</b>
AGENDA ECOLOGIA	16
<b>EMERGENZE</b>	<b>26</b>
ALLUVIONE IN EMILIA-ROMAGNA	28
ACCOGLIENZA POPOLAZIONE UCRAINA	30
<b>AIUTI UMANITARI</b>	<b>33</b>
Osservatorio indipendente sull'accesso alle cure	36
Recupero animali	38
See learning	40
Operazione SISO	42
Campagna RESQ 2023	44
Programma salute	46
Supporto scolastico	48
Una biblioteca per Tharpa Choling	50
Sostegno a profughi tibetani	52
Alice project	54
<b>BANDO UMANITARIO</b>	<b>56</b>
Valutazione d'impatto	61
Sintesi dei punteggi	148
<b>AGENDA 2030</b>	<b>150</b>
Lo sviluppo sostenibile	151
L'Agenda 2030	152
Il contesto europeo	154
In Italia	156
17 SDG	159
<b>CONCLUSIONI</b>	<b>194</b>
<b>DISCLAIMER</b>	<b>197</b>

# INTRODUZIONE

L'Unione Buddhista Italiana (UBI) è un Ente Religioso, riconosciuto dallo Stato italiano come Ente di Culto che raggruppa le diverse tradizioni. È nata a Milano nel 1985 per favorire le attività e il coordinamento dei Centri, e rappresentare i diritti dei praticanti in dialogo con le istituzioni. Due le date fondamentali nel raggiungimento di questi obiettivi. Il 3 gennaio 1991 un Decreto firmato dal Presidente della Repubblica ha riconosciuto l'UBI come Ente di Culto. L'11 dicembre 2012 la Prima Commissione Affari Costituzionali della Camera dei Deputati ha approvato l'Intesa stipulata dal governo con l'Unione Buddhista Italiana, sancendo per la prima volta nella storia della Repubblica un accordo con una tradizione religiosa non giudaico-cristiana. La legge n. 245 del 31 dicembre 2012 ha recepito i contenuti dell'Intesa. È prevista inoltre per l'UBI la possibilità di partecipare alla ripartizione dell'8 x mille del gettito fiscale Irpef. L'Intesa ha anche ufficializzato il riconoscimento da parte dello Stato della ricorrenza del Vesak, che celebra ogni anno, gli ultimi sabato e domenica di maggio, la nascita, l'illuminazione e la morte (paranirvana) del Buddha.

L'UBI nasce con lo scopo di favorire le attività, il coordinamento dei Centri e rappresentare i diritti dei praticanti in dialogo con le istituzioni. L'Unione Buddhista Italiana opera in molti settori e in partnership con numerosi attori.

L'UBI è aperta al dialogo, alla condivisione e alla diffusione di idee e valori tipici della tradizione buddhista non escludendo però, i valori e i principi che costituiscono il tessuto della società occidentale. L'UBI focalizza le proprie attività anche su tematiche come la tutela e la protezione dei diritti umani, ad esempio, attraverso il sostegno a progetti volti alla creazione di corridoi umanitari; il rispetto dell'ambiente e la promozione di una cultura incentrata sulla sostenibilità sociale e ambientale sottolineando l'importanza del collegamento tra sosteni-



bilità e salute. L'UBI agisce sempre perseguendo gli obiettivi di inclusione sociale per tutti e lo sviluppo di un'economia verde e sostenibile.

In questo contesto, l'UBI sostiene le attività volte al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile sanciti dalle Nazioni Unite, perseguendoli sia attraverso il sostegno finanziario a diverse iniziative, che mediante l'implementazione di propri progetti. Le loro collaborazioni coinvolgono enti no profit, istituzioni, università, istituti di ricerca, fondazioni e molto altro.

Coerentemente con le tradizioni e i principi buddhisti, l'Unione abbraccia gli obiettivi di sviluppo sostenibile come criteri condivisibili di valutazione per analizzare la qualità e performance degli impatti sociali, ambientali ed economici.



*Compassione significa aspirare  
alla completa liberazione di tutti  
gli esseri dalla sofferenza, mentre  
amore significa desiderare la fel-  
cità per tutti gli esseri.*

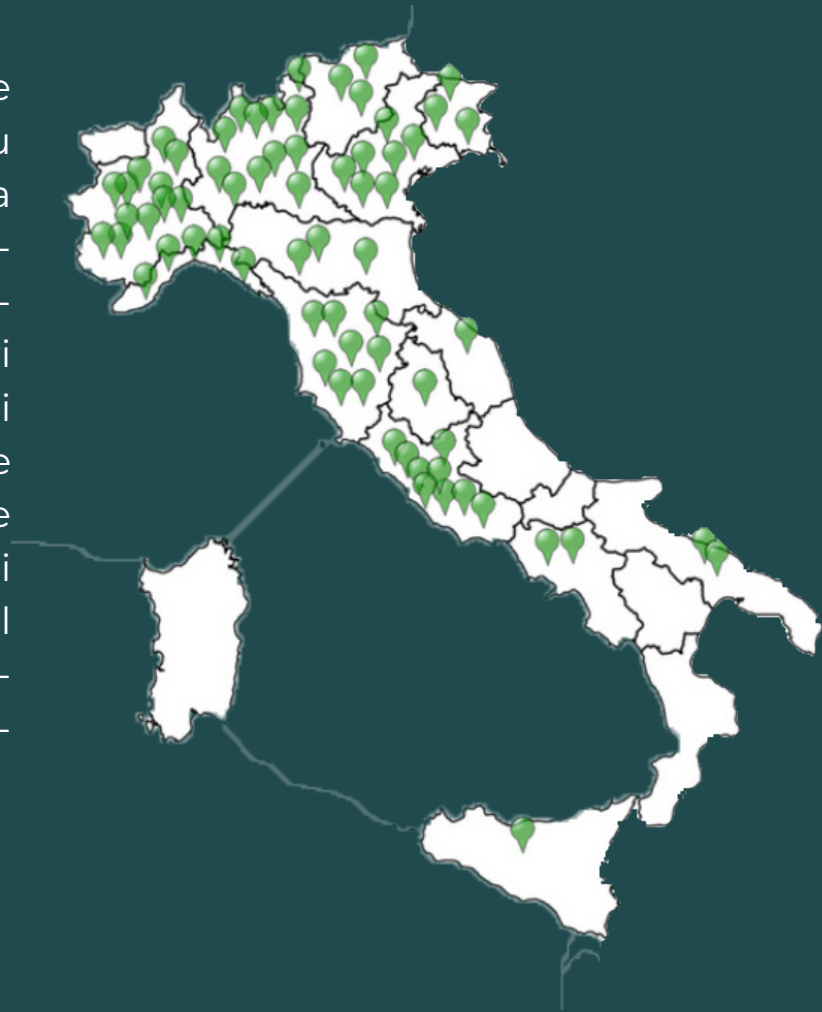




# Unione Buddhista Italiana

L'Unione Buddhista Italiana inizia la sua storia nel 1984 su iniziativa di alcuni centri buddhisti allora presenti sul territorio italiano che incominciarono a incontrarsi per porre le basi della costituzione di una associazione che raggruppa le diverse realtà del buddhismo in Italia.

La proposta di Statuto che nacque da queste riunioni fu siglata il 17 aprile del 1985 a Milano da nove centri buddhisti. L'obiettivo era di costituire una associazione di centri buddhisti delle varie tradizioni che potesse essere il referente unico di fronte allo Stato e alle Istituzioni; l'anno successivo si aggiunsero altri nove centri e il numero è continuato a crescere tanto che l'UBI oggi comprende 64 centri.





# UBI PER LA SOSTENIBILITÀ

Il rapporto che stai per leggere testimonia l'impegno dell'Unione Buddhista Italiana nel tradurre i propri valori in azioni concrete per la protezione e la preservazione dell'ambiente e di tutti gli esseri senzienti. Anche quest'anno abbiamo deciso di proseguire nel nostro impegno di trasparenza nei confronti di chi ha deciso di indicare l'UBI come destinatario della quota dell'8x1000. È un dovere verso la società quello di valutare in maniera attenta se quanto devoluto produca o meno un impatto positivo per la comunità.

Durante il 2023, abbiamo lavorato con dedizione per implementare una serie di iniziative mirate a promuovere la sostenibilità ambientale, i diritti della natura e i diritti umani. Grazie ai contributi dell'8x1000 ricevuti, abbiamo lavorato per supportare le popolazioni vittime di disastri naturali, guerre e persecuzioni. Le sfide ambientali rimangono pressanti e richiedono un impegno costante da parte di tutti noi. Il cambiamento climatico, la perdita di biodiversità e l'inquinamento sono minacce che dobbiamo affrontare con grande saggezza.

Nella pratica buddhista, siamo chiamati a riflettere circa il nostro impatto sul mondo e ad adottare comportamenti che riflettano un profondo rispetto per tutte le forme di vita. Invito ciascuno di noi a considerare dunque principi di interconnessione, compassione e responsabilità nel rapporto con l'ambiente e con gli esseri viventi. Ognuno di noi ha la capacità di contribuire positivamente alla protezione del nostro pianeta; serve una nuova consapevolezza unita a un forte senso di responsabilità per chi c'è ora e per chi verrà dopo di noi.

**Filippo Scianna**  
**Presidente**  
**Unione Buddhista Italiana**





# DHARMA IN AZIONE

## Le Agende

Dharma in Azione rappresenta l'attività coordinata di 6 diverse Agende attraverso le quali l'Unione Buddhista Italiana opera nella società. Guidate da esperti nei loro ambiti di riferimento, le Agende sono dedicate a Cultura, Cura, Ecologia, Educazione e Sociale. Sviluppano e sostengono, in maniera sistematica e collaborativa, progetti umanitari, sociali, didattici, culturali e di ricerca.



**190mila**

**DESTINATI  
ALLE AGENDE**



€



## Agenda Sociale



Unione  
Buddhista  
Italiana

*La compassione e il prendersi cura degli altri sono due concetti centrali dell'insegnamento buddhista, così come l'interdipendenza di ogni essere umano oltre qualsiasi differenza e frontiera. Vogliamo ricostruire una rete sociale in risposta alla crisi, alle disuguaglianze e alla sofferenza, e concepire una Comunità solidale che riconosca e affermi i diritti fondamentali.*

- Unione Buddhista Italiana



## Agenda Educazione



Unione  
Buddhista  
Italiana



*Obiettivo dell'Agenda Educazione è dar vita a un modello in grado di intercettare i bisogni emergenti nel contesto italiano e internazionale, garantire il benessere di bambini e ragazzi, genitori e insegnanti, attraverso la valorizzazione delle life skills e la promozione di progetti che rispondano a questi bisogni.*

- Unione Buddhista Italiana

## Agenda Ecologia



Unione  
Buddhista  
Italiana

*Per affrontare il tema ecologico servono un'azione comune, un comune sentire, una Comunità. L'Agenda propone incontri, momenti di condivisione, progetti di ricerca, training e strumenti per coltivare una risposta appropriata ai cambiamenti derivanti dalla crisi ambientale. Per addentrarci, insieme, in un percorso di ecologia profonda.*

- Unione Buddhista Italiana



## Agenda Cultura



Unione  
Buddhista  
Italiana

*Esplora le relazioni di contenuto e forma tra buddhismo e fenomeni e linguaggi estetici contemporanei. Favorisce l'incontro tra diverse discipline con mostre e progetti d'arte, musica e spettacolo. Organizza residenze e attività di ricerca con artisti, curatori e studiosi, in collaborazione con istituzioni pubbliche e private.*

- Unione Buddhista Italiana



## Centro Studi



Unione  
Buddhista  
Italiana



*Si occupa delle relazioni con il mondo dell'Università, sostenendo la formazione, la ricerca e la divulgazione scientifica nei Buddhist Studies, nei Contemplative Studies e in altri settori per i quali l'eredità buddhista può fare la differenza. Promuove l'istituzione di percorsi accademici; organizza convegni, think-tank e altre occasioni di incontro tra studiosi; finanzia posizioni di ricerca e borse di studio; divulga le sue attività mediante pubblicazioni e materiali audio-visivi.*

- Unione Buddhista Italiana

## Agenda Cura



Unione  
Buddhista  
Italiana

*L'accudimento fisico e psicologico è necessario alla vita. Malattia, vulnerabilità e morte non sono altro da noi. L'Agenda Cura propone progetti di cura e percorsi di formazione, comprensione e consapevolezza finalizzati all'acquisizione di strumenti per affrontare il fine vita e la fragilità in un'ottica buddhista.*

- Unione Buddhista Italiana



## CORSO

### La consapevolezza del vivere e del morire

La terza edizione del corso “La consapevolezza del vivere e del morire”, partita a ottobre 2023, si è posta come obiettivo quelli di formare professionisti sanitari e interessati all’assistenza spirituale, offrendo una visione integrata della cura e della comprensione della morte, con un focus sulla tradizione buddhista e sulle cure palliative.



Agenda  
Cura



Unione  
Buddhista  
Italiana

# AGENDA ECOLOGIA

Agenda  
Ecologia



Unione  
Buddhista  
Italiana

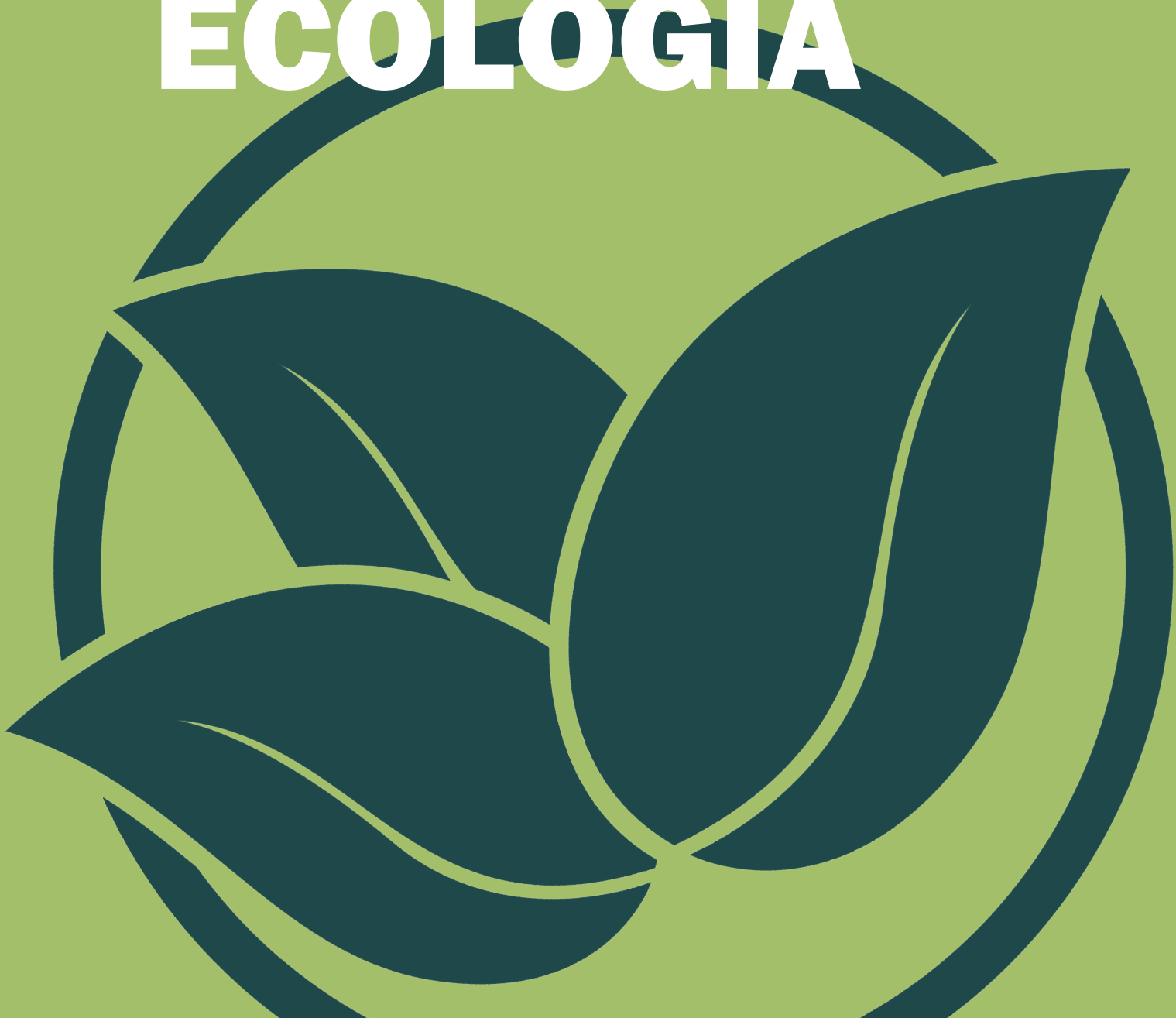
Per affrontare il tema ecologico servono un'azione comune, un comune sentire, una Comunità. L'Agenda propone incontri, momenti di condivisione, progetti di ricerca, training e strumenti per coltivare una risposta appropriata ai cambiamenti derivanti dalla crisi ambientale.

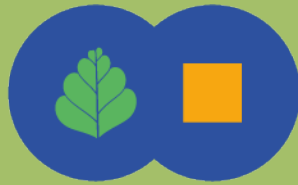




**190mila**

**DEDICATI  
ALL'AGENDA  
ECOLOGIA**





## TERRA

---

Navdanya International Onlus è un'organizzazione non lucrativa di rilevanza globale, dedicata alla promozione dell'agricoltura biologica, alla conservazione della biodiversità, alla salvaguardia dei diritti dei piccoli agricoltori e alla lotta contro l'industrializzazione dell'agricoltura. Fondata in India nel 1987 da Vandana Shiva, attivista di fama mondiale, scienziata e pensatrice ecologista, Navdanya si è imposta come una delle principali voci nel movimento per la sovranità alimentare e contro le pratiche agricole non sostenibili promosse dalla globalizzazione e dall'industria agrochimica.

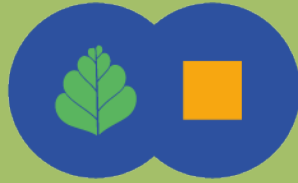
L'organizzazione, il cui nome significa "nove semi" in sanscrito, simboleggia la protezione della diversità biologica e culturale. Navdanya International lavora a stretto contatto con comunità locali, agricoltori e gruppi indigeni, sostenendo la creazione di banche del seme per preservare varietà di semi indigeni e promuovendo tecniche di agricoltura biologica e sostenibile. L'obiettivo è garantire che gli agricoltori mantengano la sovranità sui propri semi e risorse, promuovendo pratiche che rispettano la Terra e ne preservano la fertilità. Attraverso campagne di sensibilizzazione, formazione, ricerca e advocacy, Navdanya International lotta contro il monopolio sui semi e contro l'uso di pesticidi e sostanze chimi-

che dannose per l'ambiente. L'organizzazione si batte inoltre per i diritti dei contadini e per una giustizia alimentare globale, opponendosi agli accordi di libero scambio che favoriscono le grandi multinazionali a discapito delle piccole realtà agricole e della biodiversità.

Navdanya International Onlus rappresenta un faro di speranza e un modello attivo di resistenza, dimostrando come pratiche agricole sostenibili, rispetto per la terra e per la diversità culturale possano non solo coesistere ma anche prosperare, offrendo soluzioni concrete ai problemi ambientali e sociali del nostro tempo.



Agenda  
Ecologia



Unione  
Buddhista  
Italiana

## SCUOLA CONTADINA

---

La Scuola Contadina Mondeggi 2023-2024 si propone come un faro di formazione agricola e autosufficienza, ispirando individui di tutte le età a connettersi con la terra e ad adottare pratiche agricole sostenibili. Questo progetto si distacca dalle convenzionali dinamiche di profitto, promuovendo un'apprendimento accessibile e autogestito, in linea con un movimento globale che valuta la condivisione della conoscenza e delle tecniche agricole al di sopra della produttività e della competitività imposte dalle corporazioni. Biennialmente, Mondeggi diventa la sede di questa iniziativa formativa che si sviluppa su vari mesi, offrendo una vasta gamma di corsi che vanno dalla falegnameria alla ceramica, dall'apicoltura alla panificazione, dall'orticoltura e olivicoltura biologiche fino ad includere un focus sul ruolo delle donne in agricoltura.

La collaborazione con l'Unione Buddhista Italiana ha permesso di arricchire l'offerta formativa e di supportare finanziariamente il progetto. La scuola punta a garantire libero accesso alle conoscenze legate alla terra e all'autodeterminazione alimentare, fornendo alloggio e pasti a prezzi accessibili per gli studenti nei weekend. I proventi ottenuti saranno reinvestiti nella fattoria. Gli interessati sono invitati a partecipare attivamente, sia per arricchire personalmente le proprie competenze sia per contribuire alla crescente rete di sovranità alimentare.





## CIVIL C7

---

La Coalizione Italiana contro la Povertà (GCAP), sostenuta da moltissimi cittadini e cittadine italiani e da decine di organizzazioni, associazioni, sindacati e movimenti della società civile, è l'espressione italiana di un più vasto movimento globale che si è posto l'obiettivo di contrastare i meccanismi che generano povertà e disuguaglianza nel mondo, promuovendo l'adozione di politiche di sviluppo sostenibile nel rispetto dei diritti umani, della dignità di ogni persona, della parità di genere, della giustizia sociale e ambientale. Dalla sua nascita nel 2005, avvenuta alla vigilia del Vertice G8 di Gleneagles, la Coalizione ha organizzato diverse attività di mobilitazione e campagne internazionali per spingere i leader politici a mantenere gli impegni assunti o ad assumersi nuovi impegni per sradicare la povertà, rispettare le convenzioni internazionali, l'ambiente e i diritti umani.

Da allora GCAP Italia si è gradualmente accreditata come interlocutore chiave della società civile italiana e internazio-

nale con le istituzioni italiane, nell'ambito dei processi internazionali G7 e G20 e nel dibattito nazionale sulla definizione della nuova Agenda di Sviluppo Sostenibile che ha dato origine agli Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs).

L'esperienza della Coalizione ha dimostrato che lavorare insieme permette a tutta la società civile di rafforzare il proprio dialogo istituzionale, ma anche di fare e promuovere cultura in un contesto politico e sociale che a tutti i livelli (nazionale, europeo e internazionale) è in piena trasformazione e, sotto alcuni aspetti, allarmante.



Una parte importante del lavoro della GCAP Italia nel 2024 sarà quello di presiedere e coordinare il lavoro della Società Civile Internazionale, Civil7 (C7) all'interno del processo G7 a presidenza del Governo Italiano.

In queste settimane, GCAP Italia assume l'iniziativa di coordinare il C7 per il vertice del G7 2024.

Il lavoro del C7 sarà strutturato nei seguenti 8 gruppi di lavoro:

- Climate Crisis, Energy Transformation and Environmental Justice
- Economic Justice and Transformation
- Global Health
- Humanitarian Assistance and Conflict
- Human Rights, Democratic and Resilient Societies
- Peace, Common Security and Nuclear Disarmament
- Human Mobility and Migration
- Sustainable Food Systems







# EMERGENZE

## Emergenze

UBI, come ogni anno, ha destinato parte dei proventi dell' 8x1000 alle emergenze. Fra le emergenze cui sono stati destinati i contributi più importanti sono presenti l'alluvione in Emilia-Romagna, l'accoglienza dei rifugiati ucraini.

**6**

**ENTI E  
PROGETTI  
SOSTENUTI**



**+680  
mila**



**DESTINATI  
ALLE  
EMERGENZE**

# ALLUVIONE IN EMILIA-ROMAGNA



**530  
mila**



L'alluvione che ha colpito l'Emilia-Romagna rappresenta una delle catastrofi naturali più devastanti degli ultimi anni nella regione, evidenziando la vulnerabilità del territorio agli eventi climatici estremi. Questo disastro ha causato danni ingenti a infrastrutture, abitazioni, aziende agricole e patrimonio storico-culturale, mettendo a dura prova le comunità locali. Le intense precipitazioni hanno provocato il rapido innalzamento dei livelli dei fiumi, superando gli argini e inondando vasti tratti di territorio. Le aree urbane e rurali sono state sommerse dall'acqua, costringendo migliaia di persone all'evacuazione e lasciandone molte altre isolate.

# ACCOGLIENZA POPOLAZIONE UCRAINA



**150  
mila**



Nell'ambito dell'accoglienza dei rifugiati ucraini, UBI ha voluto sostenere economicamente gli sforzi della Comunità di Sant'Egidio, che fin dall'inizio del conflitto svolge un ruolo importante nell'accoglienza e nel sostegno degli ucraini fuggiti dal loro paese. Parte del sostegno è stato dato anche al Comune di Padova nell'ambito di un'attività di accoglienza dedicata nello specifico ai minori ucraini.

SANT'EGIDIO







# AIUTI UMANITARI

## **Aiuti Umanitari**

Oltre al sostegno alle emergenze, UBI ha destinato parte dei proventi dell'8x1000 anche agli aiuti umanitari. Fra questi sono stati sostenuti progetti dedicati a salute, educazione, recupero animali, edilizia, infanzia e salvataggio profughi.

**+5,4  
MLN €**

**DESTINATI  
AGLI AIUTI  
UMANITARI**

# **ATTIVITÀ SOSTENUTE**

**SALUTE  
EDUCAZIONE  
RECUPERO  
ANIMALI  
EDILIZIA  
INFANZIA  
PROFUGHI**

# OSSERVATORIO INDIPENDENTE SULL'ACCESSO ALLE CURE



20mila



# OSSERVATORIO INDIPENDENTE SULL'ACCESSO ALLE CURE

---

La Fondazione The Bridge è un'organizzazione non profit focalizzata sulla tutela del diritto alla salute. Funziona come intermediario tra diverse entità come istituzioni, associazioni di pazienti, enti di ricerca scientifica e sociale, accademia, mondo clinico e industria. Si impegna nel promuovere valori di universalismo, equità, innovazione responsabile, sostenibilità e inclusione. Oltre a essere attiva nella ricerca, nel confronto tra parti, nell'informazione, nell'advocacy e nella formazione, Fondazione The Bridge gestisce Hi – Healthcare Insights, Osservatorio Indipendente sull'Accesso alle Cure, uno strumento di monitoraggio sull'accesso al Sistema Sanitario Nazionale che ha la funzione di individuare, evidenziare e dare risposta alle lacune e criticità che ostacolano tale accesso con l'obiettivo di creare un'informazione libera, pubblica e accessibile a tutti.



# RECUPERO ANIMALI



**30mila**



La cura per tutti gli esseri senzienti: cuore pulsante dell'etica buddhista. Tutte le specie viventi hanno il diritto di essere accolte da un abbraccio di protezione, di sostegno, dallo sguardo attento di chi sa che loro, come noi, sono ospiti impermanenti di questo Pianeta. Per tale motivo l'UBI ha deciso di sostenere il lavoro che la Casa Selvatica OdV svolge quotidianamente nel Rifugio e Santuario per animali a Sant'Agata Feltria in provincia di Rimini, dove accoglie 120 cani, 15 gatti e 4 caprette. L'impegno per la tutela degli animali è sempre molto intenso: servono cibo, medicinali, fondi per coprire spese veterinarie e per la manutenzione del ricovero, ma, prima di tutto, persone disposte a dedicare parte del proprio tempo al mantenimento del Rifugio. A queste esigenze di base si sommano le necessità di intervento per il recupero degli spazi in cui vivono gli animali e per il ripristino della viabilità che conduce alla Casa, a seguito delle recenti, copiose nevicate che hanno compromesso la stabilità delle strutture esistenti.

# SEE LEARNING



**130**mila





È finalmente giunto in Italia SEE Learning — Social, Emotional, and Ethical Learning, il programma sviluppato dalla Emory University che fornisce a educatori e insegnanti di tutto il mondo gli strumenti necessari per sviluppare e potenziare specifiche capacità legate all'intelligenza emotiva, sociale ed etica.

Il progetto, incoraggiato dal Dalai Lama, può essere inserito in qualsiasi contesto di apprendimento, dalla scuola dell'infanzia a quella superiore, dall'ambito universitario a quello professionale. Lo scopo più immediato è quello di promuovere il benessere psicofisico nelle persone di ogni età per predisporre giovani e adulti, grazie a un nuovo paradigma educativo, ad una cittadinanza attiva, consapevole e compassionevole. Merito della sua diffusione nel nostro Paese è dovuto all'Associazione eduEES, formata da un gruppo di educatori, insegnanti e psicologi che credono nell'importanza della diffusione di valori umani universali, come la tolleranza e la generosità, e nel diritto per ognuno di vivere una vita felice e ricca di significato. Valori in sintonia con il DNA del buddhismo che abbraccia con convinzione la cura integrale della persona.

# OPERAZIONE SISO



**200** mila



Per salvare la vita alle tartarughe Caretta e ad altre specie che fanno parte della fauna marina dell'arcipelago Eoliano, molto spesso vittime dei FAD (Fishing Aggregating Devices) illegali, l'UBI si è unita al fianco di Sea Shepherd, organizzazione internazionale senza fini di lucro la cui missione è salvaguardare l'ecosistema del mare, per mettere in atto l'Operazione Siso 4, un intervento mirato ad individuare e ad abbattere "i muri della morte", altro nome con cui sono tristemente note le labirintiche reti che hanno messo fine alle migrazioni di Siso (capodoglio morto nel 2017) e a quelle di tanti altri esemplari del fondo acquatico del Sud Tirreno.

A seguito di una duplice azione di pattugliamento, via mare ed aerea, sono stati confiscati 15,8 km di reti illegali e in soli 2 mesi sono stati recuperati 300 FAD, che corrispondono alla salvezza di circa 300 mila esseri senzienti.



# CAMPAGNA RESQ 2023



**3** GOOD HEALTH AND WELL-BEING

A green circular icon containing a white heartbeat line and a heart symbol.

**10** REDUCED INEQUALITIES

A pink circular icon containing three white horizontal bars of varying lengths, representing inequality.

**16** PEACE, JUSTICE AND STRONG INSTITUTIONS

A blue circular icon containing a white dove with an olive branch and a scale of justice.

**17** PARTNERSHIPS FOR THE GOALS

A blue circular icon containing a white interlocking rings symbol.

**41** mila



ResQ è una Onlus italiana che si dedica al salvataggio e alla tutela dei diritti delle persone in pericolo nel Mediterraneo. Attraverso missioni di ricerca e soccorso in mare e attività di sensibilizzazione a terra, ResQ si impegna a salvare vite umane e promuovere una cultura di rispetto dei diritti umani. La loro nave di soccorso, ResQ People, è operativa dal 7 agosto 2021, e dal 2023 l'organizzazione è attiva anche a Trieste per assistere chi arriva dalla rotta balcanica.

ResQ, attraverso la sua missione di soccorso nel Mediterraneo, evidenzia l'importanza cruciale dell'intervento umanitario in mare per salvare le vite di coloro che cercano sicurezza. L'organizzazione non solo si impegna attivamente nelle operazioni di salvataggio, ma gioca anche un ruolo fondamentale nella sensibilizzazione pubblica e nell'advocacy per i diritti dei migranti e dei rifugiati. La loro attività rappresenta un ponte vitale tra le urgenti necessità in mare e il bisogno di una risposta politica e sociale più inclusiva e umana alle crisi migratorie.

# PROGRAMMA SALUTE



**180** mila



Il Centro Sanitario Sera Jhe è stato fondato nel 1989 dal Khen Rinpoche Lobsang Tsering, grazie a una donazione iniziale di 50.000 rupie concessa da Sua Santità il Dalai Lama. Questa istituzione è stata registrata come ente di beneficenza secondo l'atto di registrazione del Karnataka XXI del 1960. La gestione è affidata a un comitato di cinque membri, presieduto dall'Abate del Monastero di Sera Jhe, che ne assume la carica di Presidente. Il personale, volontario e proveniente dalla comunità monastica, è noto per la sua esperienza, dedizione e sincerità nell'adempiere ai propri doveri. Questo comitato organizza servizi sanitari, che includono cliniche, progetti per l'acqua potabile e per l'ambiente, con l'obiettivo di promuovere il benessere e la salute all'interno della comunità.

# SUPPORTO SCOLASTICO



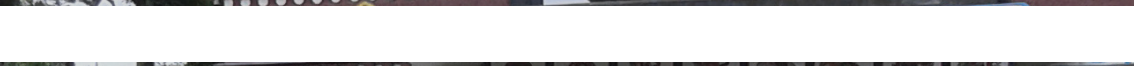
**164mila**





La Scuola Secondaria Sera Je, stabilita come parte integrante del Monastero Sera Jey, offre un'istruzione unica che fonde l'educazione buddhista tradizionale con l'educazione secolare moderna, seguendo il modello del Central Board of Secondary Education (CBSE) dell'India. Oltre 550 studenti residenti, provenienti principalmente dal Tibet occupato e da regioni himalayane, beneficiano di questa istruzione gratuita che copre da classe I a classe X, ricevendo insegnamenti in inglese, matematica, scienza, oltre a lingua e letteratura tibetane, storia e insegnamenti religiosi. La scuola, riconosciuta dal Dipartimento dell'Istruzione del Governo di Karnataka nel 1995 e affiliata al CBSE dal 1997, è la prima scuola monastica tibetana ad aver ottenuto tale riconoscimento, adottando rigorosamente i programmi di studio prescritti dal CBSE.

# UNA BIBLIOTECA PER THARPA CHOLING



49mila



## UNA BIBLIOTECA PER THARPA CHOLING

---

Il progetto si colloca in un contesto di sostegno all'educazione e alla cultura nella regione di Kalimpong, nel West Bengal, India, una zona nota per la sua ricca eredità culturale e spirituale, ma anche per le sfide socio-economiche affrontate dalla sua popolazione. Il Monastero Tharpa Choling, fulcro di questo progetto, è un importante centro di spiritualità e apprendimento, radicato nelle tradizioni buddhiste. Il progetto consiste nella costruzione di una biblioteca e museo, parte di un'iniziativa culturale ed educativa destinata a studenti, studiosi e la comunità locale, inclusi individui svantaggiati e bisognosi. La struttura verrà realizzata presso il Monastero Tharpa Choling di Kalimpong in collaborazione con la Domo Labrang Library Cum Museum.



# SOSTEGNO A PROFUGHI TIBETANI



279 mila

€

Vimala è un'associazione benefica, apolitica e aconfessionale fondata il 12 gennaio 1999, dedicata al sostegno di persone svantaggiate su diversi fronti, inclusi rifugiati tibetani, bambini bisognosi e individui affetti da lebbra. La sua mission si focalizza sull'assistenza materiale immediata e sul fornire le risorse necessarie per una vita migliore, attraverso l'educazione, la sanità e il sostegno sociale. Nel 2023 Vimala ha intrapreso un progetto specifico di costruzione di abitazioni e sviluppo di percorsi di occupazione lavorativa per i profughi tibetani, rafforzando così il loro benessere e contribuendo alla conservazione della loro cultura e tradizioni. Questa iniziativa mira a offrire stabilità abitativa e opportunità lavorative per facilitare l'integrazione e l'autosufficienza dei rifugiati tibetani nei campi profughi in India.

# ALICE PROJECT



20mila



Alice Project è un'iniziativa educativa che mira all'integrazione dell'educazione tradizionale con discipline spirituali e culturali indiane, quali yoga, meditazione e principi di medicina ayurvedica. Attiva dal 1994 in India, si concentra sullo sviluppo di personalità armoniche, enfatizzando l'importanza dell'equilibrio tra mente, corpo e spirito. Attraverso un curriculum che include arte, danza, mitologia e filosofia, il progetto promuove saggezza, gentilezza e una profonda comprensione interculturale. Nel suo impegno verso la comunità Chakma, Alice Project si propone di affrontare le sfide educative e culturali che questa comunità affronta. I Chakma, un popolo con una ricca eredità buddhista, hanno subito persecuzioni e difficoltà, perdendo molto a causa della storia turbolenta del subcontinente indiano. Il progetto ha esteso il suo supporto a questa comunità attraverso la costruzione di scuole e ostelli, fornendo educazione gratuita ai bambini Chakma e promuovendo l'accesso all'istruzione per le ragazze. Questo sforzo mira non solo a preservare l'identità culturale dei Chakma ma anche a offrire alle nuove generazioni gli strumenti per costruire un futuro migliore, sostenendo la loro crescita personale e collettiva.



# BANDO UMANITARIO



## **Sostenibilità e diritti**

Il Bando Umanitario del 2023 ha promosso progetti innovativi con forte impatto ambientale e sociale, finanziando interventi nelle due aree tematiche del bando dedicate a “ambiente” e “diritti”. In questo capitolo vengono presentate le organizzazioni vincitrici del bando con una valutazione di impatto volto ad approfondire il contributo complessivo al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell’Agenda 2030.





**39**

**PROGETTI  
FINANZIATI**

**+2 MLN**  
**636 mila**  
**DONATI**



**45.600**

**BENEFICIARI**



---

# Bando umanitario: Ambiente e diritti

Nel 2023, l'Unione Buddhista Italiana ha destinato i fondi raccolti tramite l'8x1000 a sostegno di progetti innovativi con focus in particolare sul tema della sostenibilità e dei diritti umani. Questa iniziativa si inserisce in un contesto più ampio di impegno verso la promozione della pace, della compassione e dell'interdipendenza di tutti gli esseri, principi fondamentali del buddhismo che si riflettono anche nel concetto di ecologia profonda. Quest'ultimo approccio, che sottolinea l'interconnessione intrinseca tra l'essere umano e l'ambiente, guida l'UBI nel riconoscere l'importanza di un'azione olistica che abbracci sia la tutela dei diritti umani sia la salvaguardia ambientale.

Il bando del 2023 si distingue per l'adozione di questo approccio di ecologia profonda, mirando a supportare progetti che non solo affrontino le violazioni dei diritti umani e del diritto umanitario, ma che promuovano anche una convivenza armonica con l'ambiente.

Tale orientamento, oltre a rafforzare il proprio allineamento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, è in linea con i recenti cambiamenti costituzionali italiani che riconoscono la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi come principi fondamentali.

L'azione umanitaria dell'UBI, guidata dai valori di umanità, imparzialità, neutralità e indipendenza, si fonda sui principi etici espressi dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e punta al soccorso, all'assistenza e alla protezione delle popolazioni vittime di eventi catastrofici, di origine sia naturale sia umana. Attraverso il bando, l'UBI intende promuovere la sperimentazione di interventi innovativi con un forte contenuto ambientale e sociale, favorendo la collaborazione tra enti non profit e la creazione di reti virtuose capaci di affrontare i complessi temi della violazione dei diritti e della tutela dell'ambiente.



In questo contesto, il bando si è quindi proposto di sostenere progetti che incarnino i valori fondamentali dell'Unione Buddhista, tra cui il senso di appartenenza a una comunità, il senso di responsabilità, l'interconnessione e lo sviluppo armonico della persona umana, con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo di saperi e competenze tali da favorire una maggiore consapevolezza del ruolo fondamentale dell'individuo e della relazione tra tutti gli esseri viventi, per la costruzione di una società più libera, felice e solidale.





# VALUTAZIONE D'IMPATTO

La valutazione d'impatto SDG delle organizzazioni del terzo settore è un processo critico che permette di valutare l'efficacia e l'efficienza delle attività svolte da tali organizzazioni nel perseguire gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Per questa valutazione, sono stati selezionati dei KPI a partire dagli indicatori SDG dell'Agenda 2030 dell'ONU.

---

# Metodologia

La valutazione si compone di un'analisi basata su indicatori di riferimento (KPI - Key Performance Indicator) che raccoglie e analizza dati quantitativi e qualitativi dell'attività dell'organizzazione o di un progetto. Lo scopo principale di tale attività è quello di far emergere la sostenibilità dell'azione sociale: il valore aggiunto generato, i cambiamenti prodotti. Inoltre, in via preventiva, valutare gli effetti sull'ambiente, sulla salute e sul benessere delle persone in modo da poter identificare le misure da intraprendere per prevenire gli impatti negativi.

Per effettuare questa valutazione sono stati presi come riferimento gli Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile. Dopo aver studiato e analizzato la normativa internazionale e aver valutato centinaia di progetti e di organizzazioni all'interno del panorama della finanza Etica abbiamo sviluppato un sistema di indicatori che permette ad organizzazioni e enti di valutare i loro progetti e le loro attività. Per fare questo abbiamo preso a riferimento gli SDG in quanto oggi sia per gli attori economici che per quelli non economici gli Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile rappresentano il framework entro il quale dovrebbe svolgersi la loro azione.

Nel considerare gli indicatori ed i loro pesi abbiamo tenuto conto della difficoltà di implementazione di obiettivi così ambiziosi ma abbiamo anche basato il metodo sul principio dell'interdipendenza. Gli obiettivi sono dei traguardi prefissati, ma nella sostanza si tratta di rimettere in discussione il modo in cui si guarda al fare. Un fare che non può più non tenere conto degli effetti che produce e che è interdipendente perché ogni azione che svolgiamo non può astenersi dal considerare gli impatti complessivi prodotti.

Per questo la metodologia di analisi utilizzata misura le performance di organizzazioni e progetti in tutti e 17 gli SDGs, con indicatori pesati e ponderati sull'attività delle realtà del terzo settore. Non si è guardato quindi agli indicatori strettamente connessi all'attività principale dell'organizzazione o al tema del bando 2023, ma si è deciso di analizzare gli impatti delle organizzazioni complessivamente su tutti gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Alla fine di ogni scheda sono poi indicati gli SDG prevalenti che sono quelli che superano il punteggio del 70% in relazione ai KPI utilizzati.



---

# Risultato delle organizzazioni

Nell'analisi dei risultati relativi agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG), è interessante notare come le organizzazioni del terzo settore tendano a mostrare una maggiore attenzione verso gli aspetti sociali rispetto a quelli ambientali. Questo pattern si manifesta nella media dei risultati ottenuti dalle organizzazioni in ciascun SDG, riflettendo un naturale orientamento del settore nel concentrare i propri sforzi nella risoluzione di questioni sociali. Tale tendenza non è frutto di una scelta esclusiva, ma piuttosto della naturale inclinazione a rispondere con urgenza alle esigenze delle comunità servite.

Inoltre, le organizzazioni del terzo settore operano spesso con budget limitati, destinati principalmente al sostegno e allo sviluppo di progetti specifici. Questa realtà finanziaria rende difficilmente attuabile un investimento in iniziative ambientali qualora quest'ultime non rientrino nella mission dell'ente. Oltretutto, considerando la prevalenza di lavoro prevalentemente di tipo impiegatizio, gli interventi migliorativi del consumo energetico e di carattere ambientale risultano particolarmente onerosi e difficilmente applicabili.

Nonostante queste sfide, il terzo settore svolge un ruolo fondamentale nel raggiungimento degli SDG, grazie alla sua capacità di mobilitare risorse, generare consapevolezza e promuovere cambiamenti a livello comunitario e globale. La concentrazione su questioni sociali non esclude l'impegno verso la sostenibilità ambientale, ma sottolinea piuttosto un approccio maggiormente focalizzato sulle urgenze percepite e sulla capacità in termini di know-how di rispondere alle stesse.



# 32 ORGANIZZAZIONI OPERANO ALL'ESTERO

DI QUESTE, QUANTE SONO ATTIVE IN CIASCUNA REGIONE?



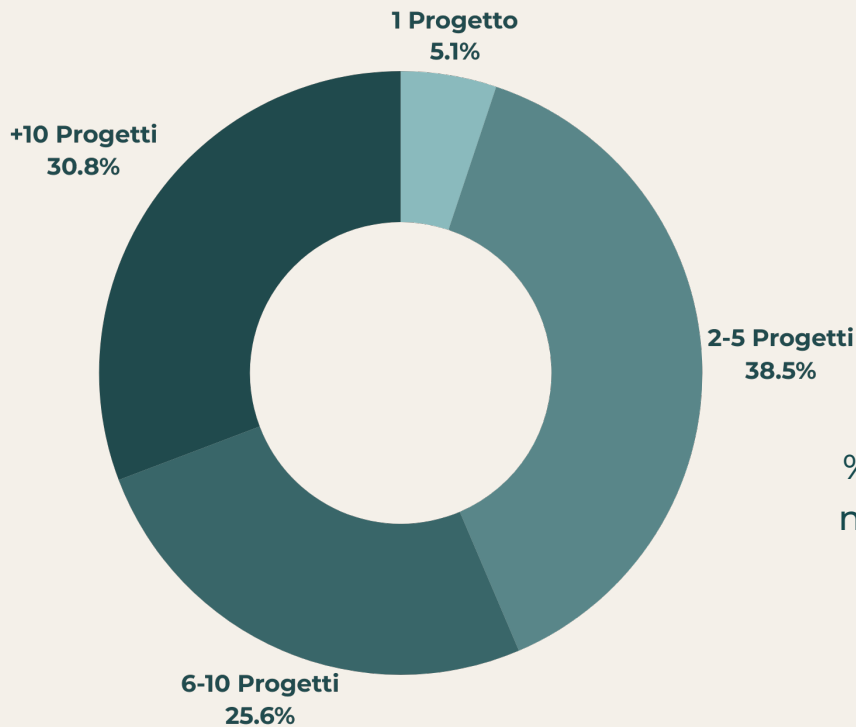
L' **85%** DELLE ORGANIZZAZIONI FINANZIATE OPERA ANCHE IN ITALIA

DI QUESTE, IL **21%** OPERA ESCLUSIVAMENTE IN ITALIA

L' **82%** DELLE ORGANIZZAZIONI FINANZIATE OPERA ANCHE ALL'ESTERO

DI QUESTE, IL **19%** OPERA ESCLUSIVAMENTE ALL'ESTERO

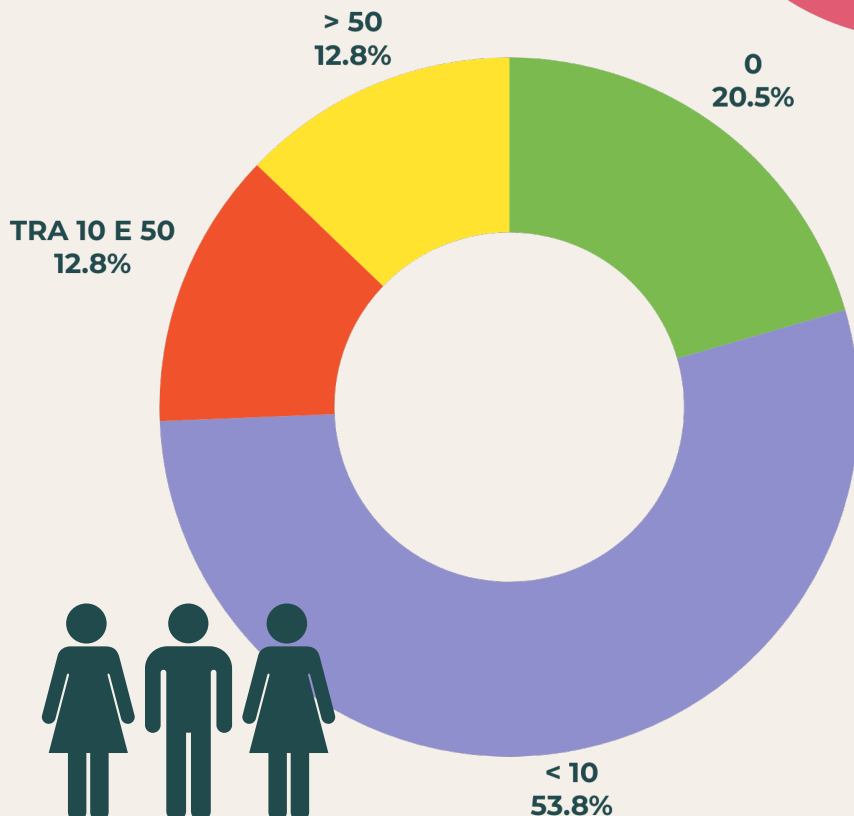
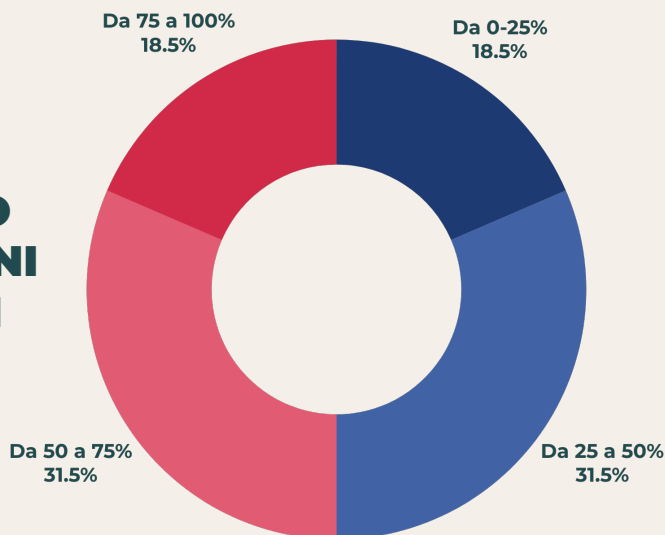




# NUMERO MEDIO DI PROGETTI ESEGUITI OGNI ANNO

% di organizzazioni distribuita per numero medio di progetti eseguiti in un anno di operatività

## % DONNE ALL'INTERNO DEGLI ORGANI DECISIONALI



# NUMERO

**MEDIA SDG ORGANIZZAZIONI:**



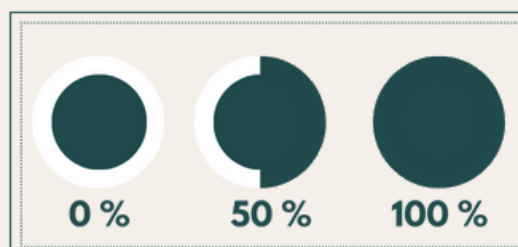
**72/100**

**39**

**ORGANIZZAZIONI VALUTATE**



## LEGENDA



## LEGGERE I RISULTATI...



Per calcolare il risultato dei singoli SDG si è scelto di selezionare e adattare alcuni degli indicatori forniti dalle Nazioni Unite. Tali indicatori, rivolti originariamente agli Stati, sono stati adattati alle realtà associative e imprenditoriali e, dato che l'area di intervento di ciascuna realtà è spesso focalizzata su temi specifici, talvolta i singoli indicatori possono evidenziare risultati bassi o molto bassi. Il risultato di un singolo SDG non rappresenta una valutazione accurata e non può essere utilizzato se non in combinata con i risultati di tutti gli altri. Di conseguenza un risultato basso o molto basso su un singolo SDG non sta a significare che in quell'area l'organizzazione o il progetto sono insostenibili, ma indica che le attività dell'organizzazione ad oggi non sono focalizzate a creare impatto in quella specifica area tematico-operativa.

**MEDIA SDG PROGETTI:**



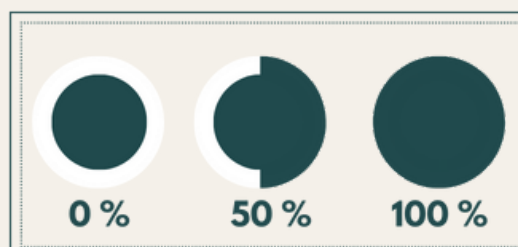
**78/100**

**39**

**PROGETTI VALUTATI**



## LEGENDA



## LEGGERE I RISULTATI...



Per calcolare il risultato dei singoli SDG si è scelto di selezionare e adattare alcuni degli indicatori forniti dalle Nazioni Unite. Tali indicatori, rivolti originariamente agli Stati, sono stati adattati alle realtà associative e imprenditoriali e, dato che l'area di intervento di ciascuna realtà è spesso focalizzata su temi specifici, talvolta i singoli indicatori possono evidenziare risultati bassi o molto bassi. Il risultato di un singolo SDG non rappresenta una valutazione accurata e non può essere utilizzato se non in combinata con i risultati di tutti gli altri. Di conseguenza un risultato basso o molto basso su un singolo SDG non sta a significare che in quell'area l'organizzazione o il progetto sono insostenibili, ma indica che le attività dell'organizzazione ad oggi non sono focalizzate a creare impatto in quella specifica area tematico-operativa.

# ASIA

Associazione per la Solidarietà Internazionale in Asia



## L'ORGANIZZAZIONE

L'Associazione per la Solidarietà Internazionale in Asia (ASIA) è un'organizzazione non governativa italiana fondata nel 1988 da Chögyal Namkhai Norbu. La sua missione principale è promuovere e sostenere progetti di cooperazione e sviluppo in Asia, con un focus particolare sul Tibet e sui paesi himalayani. ASIA lavora per migliorare le condizioni di vita delle comunità locali attraverso iniziative che rispettano la loro cultura e identità, concentrandosi su settori chiave come l'istruzione, la sanità, la conservazione del patrimonio culturale e lo sviluppo sostenibile.

## RISULTATO COMPLESSIVO



## SDG RILEVANTI



# PROGETTO



TOTALE FINANZIATO

104.792



TOTALE BENEFICIARI

152



Il progetto mira a preservare la biodiversità dell'area di Bayan Onjuul, proteggendo gli ecosistemi, le foreste e i pascoli attraverso pratiche agricole sostenibili. L'iniziativa coinvolge i pastori locali, gli studenti e le donne del villaggio per promuovere uno sviluppo sostenibile. Obiettivi chiave sono arrestare la deforestazione, ripristinare le aree vegetative degradate e sensibilizzare sulle tecniche di pascolo sostenibile. Il monitoraggio del progetto permetterà di valutare il suo impatto sulla biodiversità e sul benessere delle comunità locali, contribuendo a promuovere la conservazione su scala nazionale e internazionale.

## RISULTATO PROGETTO



## SDG RILEVANTI



# INTERSOS

Aiuto in prima linea



## L'ORGANIZZAZIONE

INTERSOS è un'organizzazione umanitaria indipendente fondata in Italia nel 1992. Si dedica a fornire assistenza alle vittime di disastri naturali, conflitti armati e situazioni di emarginazione. L'obiettivo primario di INTERSOS è intervenire per salvare vite umane e alleviare le sofferenze delle persone colpite, garantendo loro accesso a beni essenziali come cibo, acqua, alloggio e cure mediche. L'organizzazione opera in diverse aree del mondo, prestando particolare attenzione ai bisogni dei più vulnerabili e lavorando per promuovere il rispetto dei diritti umani e la dignità delle persone in ogni situazione di crisi.

## RISULTATO COMPLESSIVO



## SDG RILEVANTI





# PROGETTO



## TOTALE FINANZIATO

33.120



## TOTALE BENEFICIARI

1710



Il progetto Poliambulatorio Sociale Accùra si propone di difendere, garantire e promuovere il diritto alla salute per la popolazione migrante e marginalizzata nella città di Palermo e nelle zone limitrofe.

Attraverso un poliambulatorio, l'iniziativa offre risposte concrete a bisogni primari e facilita l'accesso ai servizi sanitari esistenti. Accùra mira a essere un luogo di prossimità fisica e relazionale, integrando e supportando la fascia più vulnerabile della società. Con laboratori, attività di promozione della salute e supporto abitativo, il progetto promuove l'empowerment e l'autodeterminazione delle persone, focalizzandosi sulla promozione della salute a livello bio-psico-sociale. L'obiettivo è di creare un ambiente di fiducia che supporti il benessere individuale e collettivo, integrando il Sistema Sanitario Pubblico e contribuendo al miglioramento della qualità della vita della comunità.

## RISULTATO PROGETTO



## SDG RILEVANTI



# FONDAZIONE UN RAGGIO DI LUCE



Dove il bisogno c'è.

## L'ORGANIZZAZIONE

La Fondazione Un Raggio di Luce, nata nel 2004, è un'ente del Terzo Settore che mira a migliorare le vite in Italia e nel mondo. Con una visione laica e indipendente, si concentra sullo sviluppo di bambini e donne attraverso educazione e benessere, collaborando con partner che condividono i suoi valori di responsabilità, solidarietà e fiducia. L'obiettivo è fornire risposte concrete ai bisogni delle persone assistite, promuovendo opportunità per un futuro migliore.

## RISULTATO COMPLESSIVO



## SDG RILEVANTI



# PROGETTO

## TOTALE FINANZIATO

40.000 €

## TOTALE BENEFICIARI

120

Il Progetto WELI è un'iniziativa multisetoriale finalizzata a garantire il rispetto dei diritti delle donne e promuovere l'emancipazione sociale ed economica femminile nell'area di Jumla in Nepal. Comprende diverse componenti: agricoltura/orticoltura con corsi di formazione e supporto alle cooperative, eguaglianza di genere ed emancipazione femminile con formazioni specifiche e campagne di sensibilizzazione, sostegno alla salute riproduttiva e infantile tramite formazione delle Volontarie Sanitarie Comunitarie Femminili e supporto finanziario per interventi chirurgici urgenti, e una cooperativa di risparmio e credito a conduzione femminile. Studi e indagini sono previsti per valutare i risultati raggiunti. Il progetto mira a migliorare la condizione delle donne e delle famiglie coinvolte, promuovendo un ambiente equo e sostenibile nella regione di Jumla.

## RISULTATO PROGETTO



## SDG RILEVANTI



# ABAREKA' NANDREE ODV



## L'ORGANIZZAZIONE

Abareka Nandree è un'organizzazione impegnata nel migliorare le condizioni di vita delle comunità rurali in Madagascar, focalizzandosi sulle donne e i bambini. Promuove lo sviluppo sostenibile attraverso l'educazione, l'empowerment economico e l'accesso a risorse sanitarie. Lavorando a stretto contatto con le comunità locali dell'isola, Abareka Nandree si dedica a creare soluzioni durature che rispettino le tradizioni culturali, promuovendo al contempo l'uguaglianza, la salute e il benessere per un futuro più luminoso e inclusivo.

## RISULTATO COMPLESSIVO



## SDG RILEVANTI





# PROGETTO

**TOTALE FINANZIATO**

**47.713**



**TOTALE BENEFICIARI**

**2.300**



Il centro sanitario comunitario (CSCoM) è un'istituzione creata sulla base dell'impegno di una popolazione definita e organizzata all'interno di un'Associazione Sanitaria Comunitaria.

L'obiettivo del progetto è quindi quello di completare strutturalmente il Centro Sanitario Comunitario di Baquinéda contribuendo a migliorare i servizi sanitari del comune omonimo, riducendo il tasso di morte neonatale, aumentando il numero delle consultazioni prenatali, prevenendo e sensibilizzando gli abitanti in caso di epidemia e vaccinazioni. Obiettivo generale del progetto: migliorare lo stato di salute della popolazione del Comune di Baquinéda in particolare delle donne in gravidanza e dei bambini sotto i 5 anni d'età.

Obiettivi specifici: Incrementare e migliorare la qualità dei servizi sanitari offerti; Migliorare la salute di mamme e bambini aumentando l'accesso e la qualità dei servizi materno-infantili, neonatali e nutrizionali.

## RISULTATO PROGETTO



## SDG RILEVANTI



# NOVE ONLUS



## L'ORGANIZZAZIONE

NOVE Caring Humans è un'ente dedicato al miglioramento delle condizioni umane con focus sulla responsabilità sociale. Fondato in Italia nel 2012 e attivo anche in Afghanistan dal 2013, il gruppo si concentra su inclusione sociale, empowerment femminile, valorizzazione delle diversità e condivisione di conoscenze. Operando con efficienza in contesti complessi, NOVE sviluppa iniziative socio-economiche sostenibili, supporta l'istruzione e l'occupazione femminile, promuove la salute dei bambini e l'inclusione tramite lo sport per persone con disabilità, fornendo anche soccorso in emergenze umanitarie.

## RISULTATO COMPLESSIVO



## SDG RILEVANTI



# PROGETTO

**TOTALE FINANZIATO**

**24.028** €

**TOTALE BENEFICIARI**

**56** 

Nel contesto dell'Afghanistan, paese attualmente alle prese con la più grave catastrofe umanitaria al mondo e devastato da più di quattro decenni di guerra e molteplici crisi, il progetto "Pane per le Donne: riduzione dell'insicurezza alimentare per le donne in Afghanistan" mira a:

- ridurre al minimo l'impatto dell'insicurezza alimentare tra le donne povere e le loro famiglie nella città di Kabul fornendo pane quotidiano gratuito;
- fornire opportunità di sostentamento alle fornaie a Kabul attraverso il recupero di due panetterie locali;
- impostare un modello pilota sostenibile che possa essere scalabile e replicabile per massimizzare l'impatto a livello nazionale.

## RISULTATO PROGETTO



## SDG RILEVANTI



# CAST

Centro per un Appropriato Sviluppo Tecnologico



## L'ORGANIZZAZIONE

CAST (Centro per un Appropriato Sviluppo Tecnologico) è un'organizzazione che da oltre 40 anni si dedica alla promozione della sostenibilità. Si concentra sull'individuazione e la promozione di conoscenze e tecnologie appropriate per uno sviluppo indipendente, rispettoso delle risorse limitate del pianeta. CAST si impegna a costruire capacità nelle comunità, rendendo le persone protagoniste del proprio sviluppo, consapevoli delle proprie scelte e degli stili di vita, acquisto e consumo

## RISULTATO COMPLESSIVO



## SDG RILEVANTI





# PROGETTO

cast

## TOTALE FINANZIATO

88.200



## TOTALE BENEFICIARI

6.664



Il progetto punta allo sviluppo sostenibile a Kilifi, Kenya, con focus sulla pesca. Offrirà alla comunità locale competenze, attrezzature e risorse per iniziative eco-compatibili, con un'attenzione speciale all'empowerment femminile per una pesca sostenibile. Attraverso programmi di sensibilizzazione, mira a incrementare la consapevolezza su sfruttamento responsabile delle risorse, cambiamento climatico e sviluppo verde. Obiettivi includono il miglioramento della governance locale per implementare la gestione condivisa delle risorse ittiche, assicurando la preservazione dell'ecosistema costiero. Questo approccio intende bilanciare crescita economica e conservazione ambientale, promuovendo un futuro prospero per la comunità di Kilifi.

## RISULTATO PROGETTO



## SDG RILEVANTI



# CO.P.E.

## Cooperazione Paesi Emergenti



### L'ORGANIZZAZIONE

CO.P.E. (Cooperazione Paesi Emergenti), fondata nel 1983 a Catania, promuove lo sviluppo sostenibile nei paesi emergenti. Concentrata su istruzione, salute e sviluppo economico, l'organizzazione supporta comunità locali rispettando le diversità culturali e ambientali. Ogni progetto è personalizzato, promuovendo l'autosufficienza e migliorando la vita. Con trent'anni di esperienza, CO.P.E. s'impegna per un progresso sostenibile, creando un futuro equo e duraturo, testimoniando l'impegno verso comunità più forti e resilienti.

### RISULTATO COMPLESSIVO



### SDG RILEVANTI



# PROGETTO

**COPE**  
Cooperazione Paesi Emergenti

**TOTALE FINANZIATO**

**31.334**



**TOTALE BENEFICIARI**

**1.980**



Il progetto si dedica a stimolare l'engagement sociale, economico e politico dei giovani ad Ambanja, Madagascar, con un occhio di riguardo per i più svantaggiati, inclusi minori marginalizzati, con disabilità e ragazze. Attraverso la collaborazione con enti pubblici e organizzazioni locali, coinvolgerà 16 associazioni giovanili e oltre 1200 giovani. Verrà istituito un Centro Giovanile e un Comitato di Gestione per supportare il coordinamento e lo sviluppo di nuove iniziative. Il progetto prevede anche formazione peer-to-peer per i membri del comitato e l'organizzazione di laboratori culturali, tecnici e artistici per i giovani. Un'importante Campagna di sensibilizzazione amplierà l'impatto, mentre un Tavolo Tematico tra autorità e società civile promuoverà i diritti dei giovani, assicurando un impatto duraturo sulla comunità di Ambanja.

## RISULTATO PROGETTO



## SDG RILEVANTI





### L'ORGANIZZAZIONE

La Fondazione Buddismo della Via di Diamante sostiene la diffusione del Buddismo Tibetano della scuola Karma Kagyu. Promuove insegnamenti e meditazioni, basandosi sui testi del Lama Ole Nydahl. La fondazione mira a creare un ponte tra la cultura orientale e quella occidentale, enfatizzando la pratica laica e l'attività quotidiana come strumento di crescita spirituale. I centri associati offrono un ambiente di apprendimento e scambio culturale, promuovendo la pace interiore e la consapevolezza.

### RISULTATO COMPLESSIVO



### SDG RILEVANTI



# PROGETTO



**TOTALE FINANZIATO**

**50.000**



**TOTALE BENEFICIARI**

**200**



Il progetto si focalizza sulla ricerca e l'implementazione di sistemi di autoalimentazione energetica per minimizzare i costi e ridurre lo spreco di risorse naturali. Mirando all'autosufficienza alimentare per la comunità residente, prevede la coltivazione del terreno circostante utilizzando tecniche di agricoltura rigenerativa, con il supporto dell'agenda ecologica dell'Unione Buddhista Italiana. Questo approccio integrato promuove la sostenibilità ambientale e l'indipendenza nelle risorse energetiche e alimentari.

## RISULTATO PROGETTO



## SDG RILEVANTI



# BODAI ZEN

Associazione Zen  
Bodai Dojo



## L'ORGANIZZAZIONE

L'Associazione Zen Bodai Dojo si dedica alla pratica e alla diffusione dello Zen, seguendo l'insegnamento del maestro Beppe Mokuza Signoritti. Attraverso la meditazione Zazen e altri insegnamenti Zen, il dojo offre un percorso di crescita interiore e consapevolezza. Gli incontri, aperti a tutti, mirano a trasmettere equilibrio e serenità nella vita quotidiana. Il dojo, luogo di silenzio e riflessione, è un'oasi di pace urbana, dove i praticanti possono approfondire la loro ricerca spirituale e connettersi con la comunità.

## RISULTATO COMPLESSIVO



## SDG RILEVANTI



# PROGETTO



## TOTALE FINANZIATO

112.000



## TOTALE BENEFICIARI

300



Il progetto si impegna nella conservazione della biodiversità e nella protezione dell'ambiente a Costigliole d'Asti, area riconosciuta dall'UNESCO come patrimonio dell'umanità. In dodici mesi, porrà le fondamenta per rafforzare l'interazione con l'habitat naturale e migliorare le aree esterne del futuro Tempio Zen, con piani di miglioramento continuo. In collaborazione con l'Associazione Zen Bodai Dojo e l'UBI, mira a coltivare una risposta alla crisi ecologica radicata negli insegnamenti buddhisti, promuovere un'etica ambientale che rispetti i Diritti della Terra, combattere lo sfruttamento del suolo e sviluppare una comunità basata su relazioni ecologiche. Questa iniziativa vuole anche contrastare gli effetti negativi della monocoltura vitivinicola nelle Langhe, proponendo un modello di rigenerazione ambientale, sociale ed economica sostenibile.

## RISULTATO PROGETTO

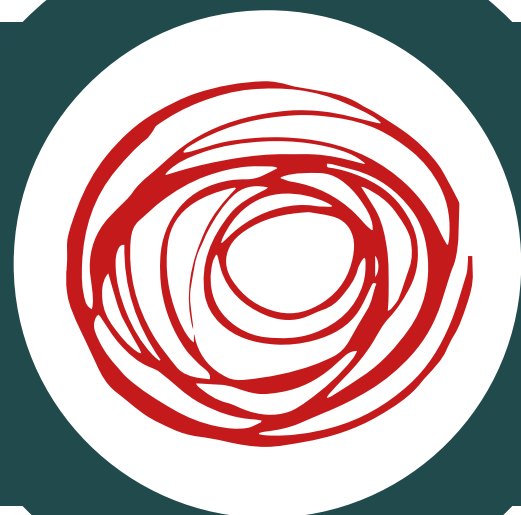


## SDG RILEVANTI



# COMUNITÀ SOLIDALI

## Comunità Solidali nel Mondo Onlus



### L'ORGANIZZAZIONE

Comunità Solidali nel Mondo Onlus è un'organizzazione dedicata a progetti di solidarietà e cooperazione internazionale. Si concentra su educazione, salute, sostegno sociale e sviluppo economico sostenibile. Collaborando con partner locali e volontari, mira a creare comunità resilienti e autosufficienti. L'ONLUS si impegna nella trasparenza, nel rispetto delle culture locali e in un impegno costante verso la giustizia e la solidarietà globale. La sua missione è influire positivamente, promuovendo cambiamenti duraturi e significativi nelle vite delle persone.

### RISULTATO COMPLESSIVO



### SDG RILEVANTI





# PROGETTO



TOTALE FINANZIATO

42.100



TOTALE BENEFICIARI

520



Il progetto mira a rispondere ai bisogni delle persone con disabilità in Tanzania, seguendo una strategia pluriennale di intervento chiamata "Inuka Program". L'obiettivo generale è creare una rete di supporto inclusivo per i minori con disabilità e le loro famiglie nelle città di Mbeya e Dar es Salaam. Le attività includono corsi di formazione per il personale dei Centri CBR e per i caregiver, nonché la promozione e sensibilizzazione sul territorio. I risultati attesi includono il miglioramento delle competenze del personale, l'incremento dell'accesso ai servizi riabilitativi e l'aumento della consapevolezza nella comunità.

## RISULTATO PROGETTO



## SDG RILEVANTI



# NAGA ODV



## L'ORGANIZZAZIONE

Il Naga, fondato a Milano nel 1987, è un'organizzazione di volontariato laica, indipendente e apartitica, registrata come ODV e Ente del Terzo Settore nel RUNTS. Attraverso l'impegno quotidiano di 400 volontari, offre assistenza sanitaria, sociale e legale ai cittadini stranieri, promuovendo la difesa dei loro diritti. Il Naga percepisce le migrazioni come una costante storica, non come un'emergenza, e si dedica ad accogliere persone piuttosto che a controllare frontiere. Le attività sono strutturate in aree specifiche, garantendo ascolto, cura e protezione, integrate da formazione, documentazione, denuncia e sensibilizzazione, puntando a influenzare le istituzioni. Tutti i servizi offerti sono gratuiti.

## RISULTATO COMPLESSIVO



## SDG RILEVANTI



# PROGETTO



**TOTALE FINANZIATO**

**34.000**



**TOTALE BENEFICIARI**

**400**



Il progetto ha due obiettivi principali: fornire assistenza sanitaria gratuita a cittadini stranieri senza documenti (A1) e diffondere materiale informativo sull'accesso alle cure (A2). Le attività includono un ambulatorio medico aperto durante la settimana, dove i pazienti ricevono visite mediche di base o specialistiche e farmaci essenziali. Vengono anche offerte visite mediche e psicologiche per valutare e certificare gli effetti di violenze e torture subite prima dell'arrivo in Italia. Inoltre, il progetto include la produzione e la diffusione di materiale informativo multilingue sull'accesso alle cure e ai servizi. I risultati attesi comprendono l'intensificazione e la continuità dei servizi di assistenza sanitaria, con circa 7.000 visite all'anno e la diffusione di materiale informativo aggiornato e fruibile.

## RISULTATO PROGETTO



## SDG RILEVANTI



# SAVE THE DOGS

And other animals



## L'ORGANIZZAZIONE

Save the Dogs si impegna nella protezione degli animali, concentrando i suoi sforzi soprattutto su cani e gatti abbandonati o in difficoltà. Attraverso programmi di adozione, sensibilizzazione e sterilizzazione, l'organizzazione lavora per ridurre il numero di animali senza casa e migliorare le loro condizioni di vita. Save the Dogs collabora anche con comunità locali per promuovere il rispetto e la cura degli animali, contribuendo alla creazione di una società più compassionevole e responsabile nei confronti di tutti gli esseri viventi.

### RISULTATO COMPLESSIVO



### SDG RILEVANTI





# PROGETTO

**TOTALE FINANZIATO**

**19.366**



**TOTALE BENEFICIARI**

**130**



Il progetto si articola in due interventi principali: 1) Al centro “Footprints of Joy” di Save the Dogs in Albania, si avvieranno Interventi Assistiti con Asini per i detenuti, offrendo loro l’opportunità di socializzare, partecipare alla vita comunitaria e prendersi cura di animali bisognosi. Questa attività mira a migliorare le competenze sociali ed emotive dei detenuti, preparandoli al reinserimento nella società. 2) Nell’ala psichiatrica di Poarta Alba, sarà realizzato il primo progetto globale Roots & Shoots che coinvolge detenuti, promuovendo il rispetto e la compassione per la vita in tutte le sue forme. Attraverso un approccio di service-learning che unisce conoscenza, compassione e azione, il programma aspira a sviluppare soluzioni sostenibili ai problemi ambientali e umanitari, rafforzando le competenze cognitive e sociali dei partecipanti e ispirando l’impegno civico.

## RISULTATO PROGETTO



## SDG RILEVANTI



# I SAVED A LIFE



## L'ORGANIZZAZIONE

I Saved a Life si dedica al salvataggio e al supporto di persone in situazioni di emergenza sanitaria. L'organizzazione fornisce assistenza immediata, risorse mediche e sostegno psicologico, salvando vite e promuovendo la guarigione. Con un focus su interventi rapidi ed efficaci, I Saved a Life lavora per garantire che nessuno sia lasciato indietro in momenti critici, impegnandosi a costruire una rete di sicurezza e solidarietà che possa rispondere tempestivamente alle crisi e alle necessità urgenti.

## RISULTATO COMPLESSIVO



## SDG RILEVANTI



# PROGETTO



## TOTALE FINANZIATO

154.050



## TOTALE BENEFICIARI

600



Il progetto si propone di supportare le comunità vulnerabili a Bylakuppe, in India, concentrando gli sforzi sui rifugiati tibetani e sulle famiglie rurali indiane, inclusi i Dalit, per promuovere l'autosufficienza economica e migliorare le condizioni di vita. Attraverso consultazioni con il Governo Tibetano in esilio e l'identificazione di famiglie bisognose, si pianificano interventi mirati come l'acquisto di animali da fattoria e la riparazione di strutture. Parallelamente, si assistono 50 famiglie indiane fornendo pacchi alimentari, supporto educativo e formazione finanziaria, con l'obiettivo di stimolare l'indipendenza economica. Il progetto include un accordo di collaborazione con le famiglie, incentiva l'acquisto locale per rafforzare l'economia e prevede un monitoraggio accurato per valutare l'efficacia degli interventi.

## RISULTATO PROGETTO



## SDG RILEVANTI



# AWAKENING SPECIAL UNIVERSAL EDUCATION



## L'ORGANIZZAZIONE

Awakening Special Universal Education (ASUE) è un'organizzazione non profit, fondata a Varanasi, Uttar Pradesh, per promuovere l'istruzione inclusiva e accessibile a tutti, con un focus particolare sui bisogni educativi speciali. Nata con l'obiettivo di abbattere le barriere all'apprendimento, ASUE si dedica a fornire risorse, supporto e programmi educativi innovativi che rispondano alle diverse esigenze degli studenti, inclusi quelli con disabilità o difficoltà di apprendimento. Attraverso la collaborazione con esperti del settore, educatori e istituzioni, ASUE lavora per creare un ambiente di apprendimento inclusivo che valorizzi la diversità e promuova l'equità educativa.

## RISULTATO COMPLESSIVO



## SDG RILEVANTI





# PROGETTO



## TOTALE FINANZIATO

68.600



## TOTALE BENEFICIARI

100



Il progetto Alice ha iniziato a supportare la comunità Chakma dell'Arunachal Pradesh circa 20 anni fa, rispondendo a una richiesta di aiuto dell'AP Chakma Students Union di Delhi. Da allora, il numero di studenti ospitati è cresciuto, con l'attivazione di 2 scuole Chakma e 3 ostelli a Deban, Sarnath e Bodhgaya, ognuno con circa 15 studenti. Ai giovani residenti negli ostelli vengono forniti gratuitamente cibo, assistenza medica, uniformi, libri e viaggi per visite familiari. Oltre all'educazione e al sostegno materiale, l'obiettivo è dotare i giovani degli strumenti per affrontare frustrazione e ansia, senza perdere la connessione con le proprie radici. Il curriculum include percorsi di consapevolezza e crescita interiore, promuovendo responsabilità e resilienza. Importante anche il rispetto dell'identità spirituale, con spazi dedicati alla pratica e approfondimento del buddhismo in un contesto interreligioso.

## RISULTATO PROGETTO



## SDG RILEVANTI





## L'ORGANIZZAZIONE

Oxfam Italia è un'importante organizzazione no-profit, parte della confederazione Oxfam, impegnata nella lotta globale alla povertà e all'ineguaglianza. Si dedica con determinazione ad alleviare la povertà, promuovere la giustizia sociale e fornire assistenza vitale alle comunità vulnerabili in Italia e nel mondo. I suoi programmi si concentrano sull'umanitario, la parità di genere, la giustizia economica e lo sviluppo sostenibile. Oxfam Italia, attraverso la difesa dei diritti, campagne e iniziative di base, si impegna a creare un mondo più equo in cui tutti possano prosperare e vivere liberi dalla povertà e dall'ingiustizia.

## RISULTATO COMPLESSIVO



## SDG RILEVANTI



# PROGETTO



**TOTALE FINANZIATO**

**149.947**



**TOTALE BENEFICIARI**

**12.000**



La proposta mira a sfruttare le sinergie tra settore umanitario e di sviluppo per promuovere la resilienza e il recupero nel nord della Giordania, in particolare nel Campo di Rifugiati Siriani di Za'atari e nel Governatorato di Mafraq. L'obiettivo è stimolare una crescita economica verde, incrementando l'accesso a pratiche innovative e scalabili di economia circolare, derivanti dal riciclo dei rifiuti domestici, per uomini e donne a Za'atari e nelle comunità ospitanti a Mafraq. Il progetto prevede l'implementazione di nuove pratiche per la gestione dei rifiuti organici e delle acque grigie, l'integrazione dei rifiuti nel ciclo produttivo locale, e il miglioramento della comprensione e della consapevolezza sulle pratiche di economia circolare sostenibile tra governi, attori privati e comunità.

## RISULTATO PROGETTO



## SDG RILEVANTI



# ISCOS

Istituto Sindacale per la  
Cooperazione allo sviluppo



## L'ORGANIZZAZIONE

L'Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo (ISCOS) è un'organizzazione dedicata alla promozione dello sviluppo sostenibile e dell'equità sociale. Fondata con radici sindacali, ISCOS lavora per migliorare le condizioni di lavoro e la vita delle comunità svantaggiate, sia in Italia che in tutto il mondo. Attraverso programmi di formazione, educazione, e sostegno alle iniziative cooperative, ISCOS promuove la crescita economica inclusiva, il rispetto dei diritti umani e la giustizia sociale. Con un forte impegno verso la cooperazione e la solidarietà internazionale, ISCOS svolge un ruolo fondamentale nel contribuire a un mondo più equo e sostenibile.

## RISULTATO COMPLESSIVO



## SDG RILEVANTI



# PROGETTO



## TOTALE FINANZIATO

78.166



## TOTALE BENEFICIARI

330



Il progetto mira a supportare le comunità dell'AMP Ufoyaal Kassa-Bandial, in Senegal, nell'affrontare gli impatti dei cambiamenti climatici, allineandosi con gli obiettivi ambientali nazionali per il ripristino delle risorse ittiche e lo sviluppo socioeconomico sostenibile. Adottando un approccio partecipativo, si prefigge di coinvolgere attivamente la popolazione locale nella gestione del proprio territorio, valorizzando il patrimonio naturale, culturale e religioso. L'obiettivo generale è quello di proteggere e restaurare gli ecosistemi acquatici, incluse foreste, zone umide, fiumi e aree costiere. In modo specifico, il progetto supporta pratiche di gestione sostenibile, protezione ambientale e conservazione della biodiversità nell'AMP Ufoyaal Kassa-Bandial, contribuendo alla resilienza climatica della regione di Casamance.

## RISULTATO PROGETTO



## SDG RILEVANTI



# ASSOCIAZIONE 21 LUGLIO



## L'ORGANIZZAZIONE

L'Associazione 21 Luglio, fondata a Roma nel 2010, è una organizzazione no-profit impegnata nella lotta alle discriminazioni. Registrata presso il Registro UNAR, è membro di reti importanti come RRN, CILD, ISSA, e FRP, oltre a essere referente nazionale per il Roma Civil Monitor europeo. Si dedica a sostenere individui e gruppi vittime di segregazione e discriminazione, promuovendo politiche antidiscriminatorie che trasformano le differenze socio-culturali in strumenti di empowerment per l'eguaglianza e la giustizia sociale. Guidata da valori come uguaglianza, solidarietà e rispetto dei diritti umani, l'associazione lavora per costruire una società basata su principi solidi e costituzionali.

## RISULTATO COMPLESSIVO



## SDG RILEVANTI



# PROGETTO

ASSOCIAZIONE  
21 LUGLIO

## TOTALE FINANZIATO

119.382



## TOTALE BENEFICIARI

483



Il progetto, con uno specifico focus sull'infanzia, si innesta all'interno del piano di azioni organizzate dalle municipalità di Roma e Asti per il superamento delle rispettive baraccopoli. Ponendo al centro la Convenzione ONU per i diritti dell'Infanzia (CRC), il progetto interverrà al fine di rimuovere ostacoli all'esercizio di tre diritti fondamentali, al fine di potenziare la promozione dell'inclusione sociale.

Obiettivo generale: Rimuovere gli ostacoli che non consentono alle famiglie e ai minori presenti nelle baraccopoli di Roma e Asti di godere dei diritti fondamentali e di vedersi garantita una pari dignità sociale. Obiettivi specifici: Migliorare il grado di inclusione sociale dei 226 minori residenti nelle baraccopoli di via di Salone e di via Guerra 36. Rafforzare la prossimità tra i minori coinvolti e il contesto territoriale e garantire l'esercizio dei diritti all'educazione, alla salute e a sentirsi parte di una comunità.

## RISULTATO PROGETTO



## SDG RILEVANTI



# YESHE NORBU

## Appello per il Tibet



### L'ORGANIZZAZIONE

L'Associazione Yeshe Norbu Onlus, che prende il nome dall'appellativo tibetano "Gioiello di Saggezza" del Dalai Lama, promuove la cultura basata sulla non violenza e il rispetto nell'ambito del Buddhismo. Membro della Foundation for the Preservation of the Mahayana Tradition, opera in India, Nepal, Tibet e Mongolia, concentrando le sue attività su sostegno a distanza e progetti comunitari. Grazie all'impegno volontario e alle collaborazioni con enti come il Ministero della Salute del Governo Tibetano in Esilio, il Monastero di Kopan e altri, l'associazione minimizza i costi di gestione per massimizzare l'assistenza fornita a bambini, anziani, monaci, comunità e individui bisognosi.

### RISULTATO COMPLESSIVO



### SDG RILEVANTI





# PROGETTO



## TOTALE FINANZIATO

39.741



## TOTALE BENEFICIARI

222



La Sagarmatha School in Nepal, riconosciuta dal governo, offre un'istruzione di alto livello con un curriculum che include inglese, matematica, scienze, integrato da attività extracurricolari e il mantenimento della cultura tibetana. L'istituto si distingue per l'alta qualità dell'insegnamento, basata sulle competenze e le qualità umane degli insegnanti. Gli studenti partecipano anche a dibattiti, teatro, danza, musica, e sport, promuovendo la socializzazione e l'integrazione. Iniziative ecologiche e discussioni sulla sostenibilità ambientale sono parte integrante dell'educazione. Il progetto supporta le spese gestionali annuali della scuola, inclusi stipendi, uniformi, materiali didattici, attività extracurricolari e manutenzione, per formare individui equilibrati e responsabili.

## RISULTATO PROGETTO



## SDG RILEVANTI



# SASP ASD



## L'ORGANIZZAZIONE

SASP ASD è un'associazione sportiva dilettantistica che promuove e organizza attività sportive amatoriali. Con sede in Italia, si impegna nella diffusione e nella pratica di discipline sportive diverse, coinvolgendo persone di tutte le età e livelli di abilità. Attraverso programmi di allenamento, eventi sportivi e competizioni locali, la SASP ASD mira a promuovere uno stile di vita attivo, il benessere fisico e la coesione sociale. L'associazione si distingue per il suo impegno nella promozione dell'attività fisica come elemento essenziale per una vita sana e equilibrata.

## RISULTATO COMPLESSIVO



## SDG RILEVANTI



# PROGETTO



**TOTALE FINANZIATO**

**89.532**



**TOTALE BENEFICIARI**

**60**



Il progetto Arrampi\_Care mira a introdurre l'arrampicata sportiva come attività terapeutica per bambini con disturbi dello spettro autistico (DSA), per migliorare le loro abilità motorie, cognitive e sociali, promuovendo benessere e inclusione sociale. Attraverso la collaborazione con il CNR-ITD, si vuole validare scientificamente un modello di intervento, rendendolo scalabile e applicabile in vari contesti. Gli obiettivi includono il potenziamento dell'inclusione sociale di persone con DSA, la riduzione della discriminazione e il contributo allo sviluppo di strumenti e metodologie didattiche per supportare le abilità necessarie nell'ambiente sociale, favorendo così un'integrazione più armonica.

## RISULTATO PROGETTO



## SDG RILEVANTI



# SINE MODO APS



## L'ORGANIZZAZIONE

Sine Modo APS è un'associazione dedicata all'assistenza e al reinserimento sociale di individui emarginati e in situazioni difficili. Situata a Tribano, provincia di Padova, va oltre il concetto di casa accoglienza, coinvolgendo gli ospiti in attività agricole e artigianali per favorire il loro recupero psico-fisico e l'autonomia lavorativa. Attraverso una convenzione con il Ministero della Giustizia, l'associazione aiuta anche coloro coinvolti nel sistema giudiziario. L'attività dell'organizzazione è guidata dalla volontà di aiutare persone a costruirsi un futuro nel rispetto della dignità umana.

## RISULTATO COMPLESSIVO



## SDG RILEVANTI



# PROGETTO



## TOTALE FINANZIATO

100.772



## TOTALE BENEFICIARI

20



Sine Modo APS, un'associazione che supporta uomini adulti in difficoltà, si impegna nella promozione di uno stile di vita sostenibile, valorizzando la relazione interdipendente tra uomo e ambiente. Attraverso pratiche di agroecologia e agricoltura rigenerativa, l'associazione mira a favorire l'integrazione sociale, l'educazione a uno stile di vita etico e la creazione di comunità consapevoli. Le attività includono la socializzazione attraverso la coltivazione condivisa di terreni, offrendo agli ospiti opportunità di crescita personale e interazione. Sine Modo APS organizza anche giornate aperte alla comunità per diffondere i propri valori, coinvolgendo cittadini, giovani e anziani, in attività pratiche come la raccolta di verdura e la cura degli animali, rafforzando il legame con il territorio e promuovendo un modello di coesistenza sostenibile.

## RISULTATO PROGETTO



## SDG RILEVANTI



# CVM

## Comunità Volontari per il Mondo



### L'ORGANIZZAZIONE

La Comunità Volontari per il Mondo (CVM) è un'organizzazione no-profit italiana impegnata in progetti di volontariato e cooperazione internazionale. Fondata nel 1991, CVM promuove la solidarietà e la collaborazione a livello globale attraverso iniziative nelle aree dell'istruzione, della salute, dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile. Con il contributo di volontari appassionati, CVM lavora per migliorare le condizioni di vita delle comunità svantaggiate in tutto il mondo. La sua missione si basa sulla condivisione delle risorse e sulla creazione di un mondo più giusto ed equo attraverso l'azione volontaria e l'empowerment delle comunità locali.

### RISULTATO COMPLESSIVO



### SDG RILEVANTI



# PROGETTO

**TOTALE FINANZIATO**

**149.983 €**

**TOTALE BENEFICIARI**

**8.740**

Il progetto si propone di ridurre la povertà e l'insicurezza alimentare nelle aree rurali dell'Etiopia, in particolare nella regione Amhara, attraverso il rafforzamento della resilienza climatica e la promozione di pratiche agricole sostenibili. Si articola in tre azioni principali: 1) Interventi contro la degradazione del suolo, in particolare nei pressi di sorgenti e fonti idriche; 2) Diffusione di sistemi di cottura a risparmio energetico per minimizzare l'impatto ambientale e sanitario dei metodi tradizionali; 3) Formazione degli agricoltori sull'adozione di pratiche agricole rigenerative, l'uso di fertilizzanti organici, e tecniche di agro-silvicoltura per migliorare la produzione e proteggere le risorse naturali. Il progetto prevede inoltre la creazione di cooperative per la produzione di stufe eco-sostenibili e l'implementazione di modelli di agricoltura rigenerativa, da replicare in altre comunità per ampliare l'effetto delle iniziative.

## RISULTATO PROGETTO



## SDG RILEVANTI

- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 

## L'ORGANIZZAZIONE

L'Ente Nazionale Giuseppe Missori (ENGIM) è un'organizzazione italiana che offre formazione professionale e opportunità di lavoro per i giovani. Fondata nel 1973, ENGIM si dedica a promuovere l'istruzione e lo sviluppo sostenibile in Italia e in tutto il mondo. Attraverso programmi di formazione tecnica e professionale, l'organizzazione prepara giovani per le sfide del mercato del lavoro, promuovendo l'inclusione sociale e il miglioramento delle competenze. ENGIM è impegnato a sostenere giovani e comunità in situazioni di svantaggio, contribuendo alla crescita economica e al progresso sociale.

## RISULTATO COMPLESSIVO



## SDG RILEVANTI





# PROGETTO

## TOTALE FINANZIATO

74.940



## TOTALE BENEFICIARI

450



Il progetto annuale si rivolge alle comunità rurali indigene nelle province amazzoniche di Napo e Sucumbios, Ecuador, per promuovere la sostenibilità ambientale e migliorare le condizioni di vita. Include la piantumazione di 20.000 alberi nelle aree agricole per preservare il sistema agroforestale, formazione su tecniche agroforestali, cicli di formazione per leader comunitari per rafforzare la governance ambientale, implementazione di sistemi di potabilizzazione dell'acqua e servizi igienico-sanitari gestiti dalle comunità per migliorare accesso all'acqua e igiene, e campagne educative sulla conservazione ambientale. Il vivaio forestale di Tena produrrà le piante, utilizzando tecniche che minimizzano l'impatto ambientale. Inoltre, si costruiranno sistemi di potabilizzazione dell'acqua e impianti di fitodepurazione, con il coinvolgimento comunitario nella gestione.

## RISULTATO PROGETTO



## SDG RILEVANTI



# NATS PER...

**Nucleo di Assistenza Tecnica e Sociale per Persone in Emergenza e Rischio**

**NATS**  
Per  
Minori, Diritti e Partecipazione

## L'ORGANIZZAZIONE

NATS PER (Nucleo di Assistenza Tecnica e Sociale per Persone in Emergenza e Rischio) è un'organizzazione di volontariato italiana che si dedica a fornire assistenza tecnica e sociale in situazioni di emergenza e rischio. Fondata per rispondere alle esigenze delle comunità colpite da calamità naturali, crisi umanitarie o situazioni di vulnerabilità, NATS PER mobilita volontari esperti e risorse per fornire supporto immediato, coordinare l'assistenza e contribuire al recupero delle persone e delle comunità afflitte. La loro missione è basata sull'aiuto umanitario, sull'empowerment delle comunità e sulla promozione del benessere sociale.

## RISULTATO COMPLESSIVO



## SDG RILEVANTI



# PROGETTO

**TOTALE FINANZIATO**

**20.000 €**

**TOTALE BENEFICIARI**

**400**

Il progetto mira a contrastare la violenza contro 180 bambini/adolescenti e 100 donne nei municipi di El Alto, La Paz e Palca, attraverso quattro azioni principali. La prima azione prevede un programma di sostegno per 180 minori, suddivisi in due gruppi di età (6 mesi-4 anni e 6-16 anni), con focus su nutrizione, salute e prevenzione della violenza, includendo la distribuzione settimanale di alimenti complementari e valutazioni sanitarie quadrimestrali. Inoltre, verranno organizzati laboratori sulla prevenzione della violenza in collaborazione con enti locali. La seconda azione si concentra sulla formazione di 100 leader comunitari, 200 minori e 120 genitori sui diritti umani e sulla promozione di una cultura di pace, con l'obiettivo di prevenire attivamente la violenza nei confronti di minori e donne nelle comunità coinvolte.

## RISULTATO PROGETTO



## SDG RILEVANTI



# ALATRIVIVA

Associazione Culturale



## L'ORGANIZZAZIONE

Alatriviva è un'organizzazione senza scopo di lucro con sede in Italia. Si dedica alla promozione sociale e all'inclusione attraverso l'arte e la cultura, valorizzando il patrimonio culturale e artistico e rendendolo accessibile a tutti. Attraverso eventi artistici, laboratori creativi e iniziative di sensibilizzazione, Alatriviva promuove l'educazione, la creatività e il coinvolgimento culturale, contribuendo al benessere della società e alla preservazione della tradizione artistica nel contesto italiano.

## RISULTATO COMPLESSIVO



## SDG RILEVANTI



# PROGETTO



**TOTALE FINANZIATO**

**23.243**



**TOTALE BENEFICIARI**

**1.200**



Il progetto si propone di sensibilizzare i minori e i giovani fino a 24 anni sull'importanza del rispetto per l'ambiente, evidenziando il legame tra comportamenti individuali e impatti sulla salute degli ecosistemi umani, vegetali, animali e urbani. Le attività includono iniziative volte a stimolare un cambio di atteggiamento verso pratiche più sostenibili, come la piantumazione di alberi in istituti scolastici per aumentare le aree verdi e promuovere la cura di esseri viventi benefici per l'ossigenazione dell'aria. Parallelamente, verrà creato un murale con l'aiuto di uno street artist, utilizzando vernici smog-eating per purificare l'aria, coinvolgendo attivamente i giovani in un processo creativo di sensibilizzazione ambientale.

## RISULTATO PROGETTO



## SDG RILEVANTI



# AIFO

Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau



## L'ORGANIZZAZIONE

L'Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau (AIFO) è una nota organizzazione no-profit italiana impegnata nella lotta contro la lebbra e altre malattie tropicali trascurate. Fondata nel 1961, l'AIFO si dedica alla prevenzione, alla diagnosi e alla cura di queste malattie, oltre a promuovere la consapevolezza e la solidarietà. L'associazione opera a livello globale, collaborando con altre organizzazioni e governi per garantire cure mediche e supporto alle comunità più vulnerabili. L'AIFO continua l'opera del suo ispiratore, Raoul Follereau, per ridurre il peso delle malattie nel mondo e migliorare la qualità della vita delle persone colpite.

## RISULTATO COMPLESSIVO



## SDG RILEVANTI



# PROGETTO



**TOTALE FINANZIATO**

**75.075** €

**TOTALE BENEFICIARI**

**30** 

Il progetto punta a emancipare economicamente le persone con disabilità attraverso la sostenibilità ambientale, utilizzando l'agricoltura come mezzo. Concentrandosi su quattro serre, si mira a insegnare ai partecipanti a coltivare alberi e ortaggi, integrandoli nel programma "Un miliardo di alberi" per promuovere riforestazione e biodiversità. Attraverso corsi specifici e apprendistato pratico, i partecipanti acquisiranno le competenze necessarie per l'agricoltura. Al termine del progetto, la vendita dei prodotti agricoli fornirà una fonte di reddito stabile, promuovendo l'autosufficienza. L'iniziativa, supportata dall'azienda "Otgon-Bayan-Uul" LLC che fornisce un ettaro di terreno, seleziona specie adatte al clima locale e ortaggi richiesti dal mercato, in particolare da ristoranti coreani. Questa start-up agricola per persone con disabilità prevede anche formazione tecnica e assistenza nel monitoraggio della crescita delle piante.

## RISULTATO PROGETTO



## SDG RILEVANTI



# CITY ANGELS LOMBARDIA



## L'ORGANIZZAZIONE

City Angels Lombardia è un'organizzazione di volontariato attiva nella regione Lombardia, Italia. Fondata per promuovere la solidarietà e l'aiuto alle persone più bisognose, l'associazione si dedica a varie iniziative sociali. I City Angels offrono supporto ai senzatetto, fornendo cibo, abbigliamento e assistenza medica nelle strade delle città lombarde. Collaborano con altre organizzazioni e istituzioni per affrontare problemi sociali e migliorare le condizioni di vita delle persone in situazioni difficili. La loro missione è basata sulla compassione e l'impegno a rendere le comunità locali più inclusive ed empatiche.

## RISULTATO COMPLESSIVO



## SDG RILEVANTI







# PROGETTO

## TOTALE FINANZIATO

69.357 €

## TOTALE BENEFICIARI

450

Il progetto mira a garantire il diritto alla salute per le persone senza fissa dimora a Milano, agendo su due fronti: primo, offrendo servizi di igiene e cura personale per chi vive per strada, unitamente a interventi infermieristici di primo soccorso (trattamento di piaghe, infezioni cutanee, ecc.), supportati da consulenze mediche specialistiche su necessità. Secondo, attraverso servizi ambulatoriali gratuiti per gli ospiti della “Casa di Accoglienza Elio Fiorucci”, permettendo un approccio di cura meno emergenziale e più approfondito, con la possibilità di coinvolgere specialisti (podologi, diabetologi, oculisti, ecc.) a seconda delle necessità diagnostiche. Il progetto include anche supporto psicologico e assistenza farmacologica, assicurando così una cura olistica e continuativa.

## RISULTATO PROGETTO



## SDG RILEVANTI



# COMING-AUT

LGBTI+ Community Center  
APS



## L'ORGANIZZAZIONE

Coming-Aut LGBTI+ Community Center APS è un'associazione italiana senza scopo di lucro che si dedica alla promozione dell'uguaglianza e dei diritti delle persone LGBTI+ (Lesbiche, Gay, Bisessuali, Transgender, Intersex e altre identità di genere e orientamenti sessuali diversi). L'associazione fornisce sostegno, consulenza e servizi per la comunità LGBTI+, promuovendo la consapevolezza, l'educazione e l'inclusione. Attraverso eventi, iniziative culturali e sociali, Coming-Aut crea uno spazio sicuro e accogliente per coloro che cercano supporto e condivide un messaggio di accettazione e rispetto per tutte le identità di genere e orientamenti sessuali.

## RISULTATO COMPLESSIVO



## SDG RILEVANTI



# PROGETTO



## TOTALE FINANZIATO

31.864 €

## TOTALE BENEFICIARI

1000

Il progetto intende istituire una rete di servizi a Pavia per la prevenzione delle Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST) e la promozione della salute sessuale, mirando in particolare alla popolazione LGBTI+ (lesbica, gay, bisessuale, transgender, intersessuale), maschi che hanno rapporti sessuali con altri maschi (MSM), transgender e sex workers. Questo gruppo, pur essendo ad alto rischio di IST, incontra barriere nell'accesso ai servizi sanitari. L'iniziativa prevede tre azioni chiave: test HIV e Sifilide anonimi, immediati e gratuiti effettuati da personale qualificato in contesti non medici; uno Sportello mobile per sex workers nel territorio pavese; Sportelli di accoglienza e salute, gestiti da counsellor esperti, per analizzare i bisogni e offrire soluzioni personalizzate. Include anche la formazione del personale e degli utenti.

## RISULTATO PROGETTO



## SDG RILEVANTI



### L'ORGANIZZAZIONE

COSV (Coordinamento delle Organizzazioni per il Servizio Volontario) è una rete italiana di organizzazioni no-profit che promuove il volontariato e lo sviluppo sostenibile. Fondata nel 1983, COSV svolge un ruolo fondamentale nella cooperazione internazionale, fornendo assistenza umanitaria e sostenendo progetti di sviluppo in tutto il mondo. Collabora con organizzazioni governative e non governative per affrontare sfide globali come la povertà, la salute, l'istruzione e i diritti umani. Il COSV lavora per creare una società più giusta e inclusiva attraverso l'azione volontaria e il partenariato.

### RISULTATO COMPLESSIVO



### SDG RILEVANTI



# PROGETTO

**TOTALE FINANZIATO**

**88.419**



**TOTALE BENEFICIARI**

**300**



Il progetto “I confini della crescita: a Nacuda comunità locali e istituzioni delimitano aree di riserva di pesca e ne avviano la co-gestione per la protezione delle risorse marine e costiere” si pone l’obiettivo di favorire il ripopolamento marino e una maggior produttività dell’attività peschiera nella località di Nacuda, attraverso la delimitazione e co-gestione da parte dei tre CCP di Barrada, Gurae e Ilha deldugo di due nuove zone di riserva di pesca, identificate in collaborazione con le autorità locali.

## RISULTATO PROGETTO



## SDG RILEVANTI



# MAIS

Movimento per  
l'Autosviluppo Internazionale  
della Solidarietà



## L'ORGANIZZAZIONE

MAIS (Movimento per l'Autosviluppo Internazionale della Solidarietà) è un'organizzazione italiana che si dedica alla promozione dello sviluppo sostenibile e della solidarietà a livello internazionale. Fondata nel 1966, MAIS lavora in partnership con comunità locali in paesi in via di sviluppo per affrontare le sfide della povertà, dell'educazione, della salute e della sicurezza alimentare. Attraverso progetti, programmi di formazione e iniziative di sensibilizzazione, l'organizzazione mira a migliorare la qualità della vita delle persone e a promuovere un mondo più equo ed inclusivo, basato sulla collaborazione e la condivisione delle risorse.

## RISULTATO COMPLESSIVO



## SDG RILEVANTI



# PROGETTO



## TOTALE FINANZIATO

28.026 €

## TOTALE BENEFICIARI

2.000

Il Progetto si focalizza sulla salute femminile e sul benessere materno-infantile come pilastri per il diritto alla salute in un contesto segnato da alta prevalenza di HIV tra donne e bambini, scarsa educazione sessuale tra i giovani, difficoltà socio-economiche, famiglie disgregate o senza figure adulte responsabili, e un elevato numero di giovani donne abusate o costrette alla prostituzione. Attraverso corsi, seminari, consulenze mediche e psicologiche, il programma offre supporto ai giovani, con un' enfasi sulle ragazze, per promuovere una sessualità responsabile e una genitorialità informata. Le donne incinte e le neo-mamme ricevono assistenza continua, inclusa la prevenzione di malattie come HIV/AIDS e TBC. Viene inoltre data importanza alla pianificazione familiare, per garantire una maternità sicura e consapevole.

## RISULTATO PROGETTO



## SDG RILEVANTI



# STILL I RISE A.P.S.



## L'ORGANIZZAZIONE

Still I Rise APS è un'associazione italiana senza scopo di lucro impegnata nella promozione dell'uguaglianza di genere e nell'empowerment delle donne. Fondata per combattere la violenza di genere e le discriminazioni, l'associazione offre supporto alle donne vittime di abusi, fornendo assistenza legale e psicologica. Organizza eventi, workshop e iniziative di sensibilizzazione per promuovere la consapevolezza sui diritti delle donne e la parità di genere. Still I Rise lavora per creare un ambiente sicuro e inclusivo in cui le donne possano prosperare e affermare il loro potenziale.

## RISULTATO COMPLESSIVO



## SDG RILEVANTI





# PROGETTO



## TOTALE FINANZIATO

67.942



## TOTALE BENEFICIARI

100



Per affrontare la violazione dei diritti umani e dell'infanzia a Kolwezi, la Scuola di Emergenza e Riabilitazione "Pamoja" offre una soluzione sostenibile contro il lavoro minorile, proponendo un programma di riabilitazione e reintegrazione scolastica per 100 studenti annualmente. Questo approccio olistico copre salute, educazione e sviluppo comportamentale, in un ambiente sicuro e stimolante, con l'assistenza di personale specializzato. L'obiettivo è promuovere lo sviluppo cognitivo, la soluzione di problemi, la comunicazione e l'espressione emotiva. La scuola garantisce anche il recupero degli anni scolastici persi, grazie al riconoscimento come "Programme nationale de rattrapage scolaire", un percorso triennale per reintegrare i minori nel sistema educativo pubblico. Il progetto include inoltre misure di protezione, sicurezza alimentare e salute, per un supporto completo ai bambini sfruttati.

## RISULTATO PROGETTO



## SDG RILEVANTI



# ASSOCIAZIONE DIRITTI A SUD



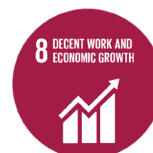
## L'ORGANIZZAZIONE

L'Associazione Diritti a Sud è un'organizzazione italiana che si impegna a promuovere i diritti umani, la giustizia sociale e lo sviluppo sostenibile nelle regioni meridionali dell'Italia. Fondata per affrontare le sfide legate alla povertà, all'emarginazione e alla disuguaglianza nel Sud del paese, l'associazione lavora attraverso progetti, iniziative di formazione e sensibilizzazione per migliorare le condizioni di vita delle comunità svantaggiate. Diritti a Sud mira a creare un futuro più equo, inclusivo e prospero per tutti, promuovendo la partecipazione attiva e il cambiamento positivo nelle comunità meridionali italiane.

## RISULTATO COMPLESSIVO



## SDG RILEVANTI



# PROGETTO



## TOTALE FINANZIATO

50.200



## TOTALE BENEFICIARI

20



L'obiettivo del progetto è la promozione e il sostegno dei diritti umani dei lavoratori agricoli a Nardò, puntando al miglioramento delle loro condizioni di vita. Si prefigge di generare opportunità lavorative per giovani e migranti precari, tutelando i diritti dei lavoratori agricoli. L'adozione dell'agroecologia, lo sviluppo di pratiche commerciali etiche e la professionalizzazione dell'agricoltura sociale sono tra gli obiettivi specifici. Il progetto mira inoltre a sensibilizzare i consumatori sulla solidarietà, il rispetto per l'ambiente e i diritti umani, attraverso il consumo consapevole di prodotti alimentari. Si intende creare filiere etiche e a km zero, incentivando la collaborazione tra piccoli produttori e stabilendo un circuito di vendita e distribuzione alternativo alla grande distribuzione organizzata, per un impatto sociale positivo e sostenibile.

## RISULTATO PROGETTO



## SDG RILEVANTI



# VIMALA



## L'ORGANIZZAZIONE

L'associazione Vimala, nome che richiama il significato di "purezza", è stata fondata il 12 gennaio 1999, prendendo ispirazione dal nome di un ospedale dermatologico di Mumbai specializzato nella cura della lebbra. Questa organizzazione no-profit, apolitica e aconfessionale, si impegna esclusivamente per scopi di solidarietà sociale a sostegno di individui svantaggiati a causa di diversi fattori, tra cui condizioni fisiche, psicologiche, economiche, sociali o familiari. In collaborazione con gli "Amici della Missionarie dell'Immacolata" e un gruppo di volontari, Vimala offre sostegno ai tibetani fuggiti dal Tibet e sostiene altri progetti indipendenti che affrontano necessità cruciali.

## RISULTATO COMPLESSIVO



## SDG RILEVANTI



# PROGETTO

## TOTALE FINANZIATO

23.243



## TOTALE BENEFICIARI

1200



Il progetto prevede quattro iniziative mirate a migliorare la qualità della vita nell'insediamento di Dicey-larsoe a Bylakuppe: 1) L'installazione di impianti di fornitura di acqua potabile in 12 campi dell'insediamento, garantendo l'accesso a risorse idriche salubri per gli abitanti. 2) L'implementazione di un sistema di osmosi inversa per l'acqua potabile nella scuola del campo, assicurando acqua sicura agli studenti. 3) L'acquisto di due trattori per la cooperativa agricola locale, sostenendo l'efficienza e la produttività delle attività agricole a beneficio degli abitanti del campo. 4) L'installazione di sistemi idrici dedicati per i tre agricoltori più impegnati del campo, supportando l'irrigazione e contribuendo alla sostenibilità delle loro pratiche agricole. Queste azioni sono volte a promuovere l'accesso all'acqua potabile, migliorare l'agricoltura e sostenere lo sviluppo economico della comunità.

## RISULTATO PROGETTO



## SDG RILEVANTI



# CENTRO MILAREPA



## L'ORGANIZZAZIONE

Il Centro Milarepa è un'organizzazione italiana che promuove la cultura buddhista e lo sviluppo del benessere spirituale e personale. Situato in un ambiente naturale e sereno, offre corsi di meditazione, insegnamenti buddhisti e attività di sviluppo personale per aiutare le persone a trovare la pace interiore e il significato nella vita. Il centro è un luogo di incontro e condivisione per coloro che cercano una crescita spirituale, fornendo supporto per migliorare la consapevolezza, la compassione e il benessere mentale ed emotivo.

## RISULTATO COMPLESSIVO



## SDG RILEVANTI





# PROGETTO

## TOTALE FINANZIATO

108.500



## TOTALE BENEFICIARI

300



Il progetto mira a costruire un collegio di tre piani nel monastero Nyigmapa Buddhist Charitable Institute, destinato a migliorare le condizioni abitative di studenti e insegnanti monaci. Con alloggi da 18 mq dotati di bagno privato e balcone, arredati essenzialmente per studio e riposo, senza cucina ma con accesso alla mensa del monastero, il progetto prevede di ospitare 12/24 studenti aggiuntivi, migliorando comodità e igiene. I principali beneficiari sono i monaci residenti, in particolare gli anziani, e i nuovi giovani che saranno accolti, ampliando l'offerta educativa e spirituale del monastero. L'iniziativa mira a elevare il livello di vita, fornire maggiori opportunità educative e rafforzare l'impatto sociale e culturale del monastero sulla comunità, contribuendo a superare la povertà e promuovere uno sviluppo sostenibile nella regione.

### RISULTATO PROGETTO



### SDG RILEVANTI



# NAVDANYA INTERNATIONAL ONLUS



## L'ORGANIZZAZIONE

Navdanya International Onlus è un'organizzazione no-profit italiana che si impegna nella difesa dell'agricoltura sostenibile e della biodiversità. Fondata per proteggere le varietà di semi tradizionali e promuovere la sovranità alimentare, l'organizzazione lavora in collaborazione con comunità agricole locali e altre organizzazioni a livello internazionale. Navdanya International Onlus promuove pratiche agricole ecologiche, la conservazione delle specie vegetali e la promozione di sistemi alimentari locali e sostenibili. La loro missione è centrata sulla creazione di un futuro agricolo e alimentare più equo e resiliente per le generazioni future.

## RISULTATO COMPLESSIVO



## SDG RILEVANTI





# PROGETTO

## TOTALE FINANZIATO

39.200



## TOTALE BENEFICIARI

60



Il progetto si impegna a creare una rete comunitaria per valorizzare i sistemi alimentari ecologici nella zona del Parco Naturale Regionale di Bracciano Martignano, coinvolgendo 60/70 giovani tra i 13 e i 18 anni, famiglie, educatori, e piccole imprese agricole biologiche. Attraverso un percorso di educazione esperienziale che include visite stagionali, workshop, e la collaborazione alla redazione di un “Manuale di sovranità alimentare”, si mira a sensibilizzare sulla biodiversità, l’agricoltura sostenibile e la resilienza climatica. Il progetto prevede attività all’aperto, digitali, e interattive per promuovere consapevolezza sui valori agroalimentari ecologici e stili di vita sostenibili, risultando in un modello educativo innovativo e replicabile. L’obiettivo finale è aumentare la consapevolezza ambientale e promuovere un’impegno attivo dei giovani nel rispetto dell’ambiente e nella tutela del patrimonio culturale e agricolo locale.

## RISULTATO PROGETTO



## SDG RILEVANTI



# ISCOS LOMBARDIA



## L'ORGANIZZAZIONE

ISCOS Lombardia è un'associazione italiana che si impegna nell'ambito della cooperazione allo sviluppo e dell'educazione al mondo del lavoro. Fondata per favorire l'integrazione sociale e professionale di persone svantaggiate, l'associazione offre programmi di formazione, assistenza nella ricerca di lavoro e servizi di orientamento. Lavorando in collaborazione con enti pubblici e privati, ISCOS Lombardia mira a migliorare le opportunità di impiego e il benessere delle persone, promuovendo un'equa partecipazione nella società e nell'economia.

## RISULTATO COMPLESSIVO



## SDG RILEVANTI



# PROGETTO

**TOTALE FINANZIATO**

**20.500**



**TOTALE BENEFICIARI**

**100**

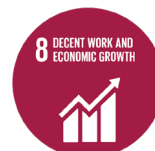


Il progetto di 12 mesi mira a promuovere l'integrazione linguistica e sociale di 100 donne pakistane attraverso 3 corsi di italiano in presenza, 2 corsi online e 10 incontri sui diritti sociali e lavorativi in Italia. I corsi in presenza si terranno a Gallarate, con lezioni da 120 ore ciascuna per i livelli A1 e A2, incluse opzioni di baby sitting durante l'estate e festività. L'obiettivo è che almeno il 50% delle partecipanti ottenga la certificazione linguistica A2, migliorando così le proprie opportunità di inserimento sociale e lavorativo. Gli incontri sui diritti sociali e lavorativi, con la distribuzione di materiale informativo in inglese e urdu, mirano a informare le donne sui loro diritti in Italia. Inoltre, si prevedono corsi di guida per l'empowerment femminile e un evento finale per coinvolgere partecipanti e sostenitori, arricchendo così il percorso di integrazione delle donne pakistane nel contesto locale.

## RISULTATO PROGETTO



## SDG RILEVANTI



# LABPERM APS

Laboratorio Permanente  
di Ricerca sull'Arte dell'Attore  
di Domenico Castaldo



## L'ORGANIZZAZIONE

LabPerm APS è un'organizzazione italiana senza scopo di lucro che promuove l'accessibilità e l'empowerment delle persone con disabilità. Fondata per creare un ambiente inclusivo, l'associazione si impegna nella realizzazione di progetti e iniziative che migliorino la qualità della vita delle persone con disabilità. LabPerm fornisce servizi di consulenza, promuove la sensibilizzazione e l'advocacy per i diritti delle persone con disabilità, e lavora per garantire l'accesso equo a servizi, istruzione, e opportunità di partecipazione nella società. La missione dell'organizzazione è centrata sulla promozione dell'inclusione e dell'uguaglianza per tutti.

## RISULTATO COMPLESSIVO



## SDG RILEVANTI



# PROGETTO



## TOTALE FINANZIATO

35.795



## TOTALE BENEFICIARI

156



Il progetto “L’arte della persona” punta a educazione inclusiva, rafforzamento comunitario, sviluppo individuale, accesso culturale e salute. Attraverso attività come corpo, voce e scrittura, si mira a crescita personale, empowerment, ascolto attivo, abilità interpersonali, self-confidence, lavoro di squadra, prevenzione NEET e bullismo. Si enfatizzano i Diritti Umani, equità educativa, sviluppo sostenibile, parità di genere, non violenza e diversità culturale. Utilizzando il teatro come mezzo di espressione e comunicazione, il progetto incoraggia i giovani a esplorare le proprie “maschere” attraverso il corpo e la voce. Rivolto a studenti delle scuole medie, “L’arte della persona” offre un percorso formativo per navigare l’adolescenza, promuovendo integrazione sociale e educazione inclusiva.

## RISULTATO PROGETTO



## SDG RILEVANTI



# H.R.Y.O.

## Human Rights Youth Organization



### L'ORGANIZZAZIONE

La H.R.Y.O. (Human Rights Youth Organization) è un'organizzazione fondata nel 2009 con l'obiettivo di promuovere la cultura dei diritti civili e la sensibilizzazione globale sulle violazioni dei diritti umani. Questa organizzazione riunisce giovani provenienti da diverse realtà euro-mediteranee, impegnati attivamente nel dialogo interculturale e nella promozione della nonviolenza. Attraverso campagne di sensibilizzazione, scambi culturali, gemellaggi internazionali e corsi di formazione basati sull'educazione non formale, H.R.Y.O. mira a contribuire allo sviluppo pacifico della società civile. Inoltre, si impegna nella lotta contro la criminalità organizzata, con un focus particolare sulla Mafia a livello locale.

### RISULTATO COMPLESSIVO



### SDG RILEVANTI



# PROGETTO



**TOTALE FINANZIATO**

**137.900**



**TOTALE BENEFICIARI**

**10**



Il progetto Terra Franca si concentra sull'apicoltura come microimpresa sostenibile, creando il primo apiario olistico in Sicilia basato sull'apicoltura naturale. Si mira a valorizzare tutti i prodotti dell'apicoltura oltre a miele e cera, promuovendo formazione sull'apicoltura, produzione di Arnie Naturali con il metodo TOP Bar e benefici dell'apiterapia. Il progetto include sessioni di formazione specifiche per giovani donne nigeriane a Palermo, offrendo 300 ore di formazione teorica e pratica su imprenditorialità apistica, gestione aziendale e didattica apistica, con l'obiettivo di sviluppare competenze per avviare imprese femminili nel settore. Utilizza metodologie non formali sui diritti umani, rafforzando dinamiche di gruppo e apprendimento interculturale, e prevede formazioni teoriche in spazi culturali vivi, come i circoli Arci, arricchendo l'esperienza con esperti del settore.

## RISULTATO PROGETTO



## SDG RILEVANTI



# KARUNA HOME ONLUS



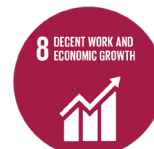
## L'ORGANIZZAZIONE

L'Associazione Karuna Home Onlus, riconosciuta Onlus nel maggio 2021, sostiene il Centro Polifunzionale Karuna Home for the Disabled in India. Questo centro offre assistenza a giovani con disabilità fisiche o mentali e a bambini orfani, provenienti da famiglie di rifugiati tibetani o da famiglie indiane bisognose. Il suo obiettivo è migliorare la qualità della vita degli ospiti, fornendo alloggio, cure mediche, educazione e sostegno sociale, promuovendo l'integrazione comunitaria per gli orfani e l'autonomia per i disabili.

## RISULTATO COMPLESSIVO



## SDG RILEVANTI





# PROGETTO



**TOTALE FINANZIATO**

**102.401**



**TOTALE BENEFICIARI**

**200**



Il progetto “Oasi multiculturale” mira a promuovere un’educazione inclusiva e l’accesso alla cultura per giovani e adulti nell’ambito dei diritti umani, basandosi su valori di integrazione, condivisione e rispetto reciproco. Si svolgerà presso la struttura Karuna Home, situata nel sud dell’India, dove tibetani e indiani convivono armoniosamente. Il progetto prevede la costruzione di una biblioteca con aree di studio, consultazione di libri e computer per il quartiere circostante. Ciò favorirà la formazione scolastica e il supporto didattico per bambini, ragazzi e per lo staff di Karuna Home, promuovendo l’accesso alla cultura in un ambiente inclusivo e interculturale. Il progetto mira a coinvolgere un’ampia parte della popolazione locale nel lungo periodo, favorendo l’arricchimento culturale e l’inclusione sociale.

## RISULTATO PROGETTO



## SDG RILEVANTI



# FONDAZIONE ACRA



## L'ORGANIZZAZIONE

Fondazione ACRA, ONG milanese fondata nel 1968, si impegna nella cooperazione internazionale, difesa dei diritti umani e lotta a povertà e disuguaglianze. Opera in Africa e America Latina promuovendo accesso a cibo, acqua, educazione, energia, tutela ambientale, crescita inclusiva e parità di genere. In Europa e Italia, incentiva dialogo, integrazione, scambio interculturale, educazione alla cittadinanza globale, sostenibilità e pratiche agricole responsabili, mirando a un futuro equo e sostenibile.

## RISULTATO COMPLESSIVO



## SDG RILEVANTI



# PROGETTO



## TOTALE FINANZIATO

62.545



## TOTALE BENEFICIARI

537



Il progetto mira a promuovere l'agricoltura rigenerativa in Senegal, enfatizzando il sostegno alle donne nella gestione sostenibile dei suoli. Si allinea con gli obiettivi dell'Agenda 2030, mirando a eliminare la fame, combattere il cambiamento climatico e proteggere gli ecosistemi. Prevede il rafforzamento dell'efficienza delle risorse, della resilienza e dell'equità sociale, in linea con i principi HLPE e il diritto a un ambiente sano riconosciuto dall'ONU. L'iniziativa, focalizzata in 22 villaggi, offre assistenza tecnica e formazione, promuovendo pratiche agroecologiche e di agricoltura rigenerativa, per affrontare le sfide climatiche, sociali e economiche della regione.

## RISULTATO PROGETTO



## SDG RILEVANTI




















# SINTESI DEI PUNTEGGI



## ORGANIZZAZIONI

## PROGETTI

	<b>74%</b>	<b>74%</b>
	<b>76%</b>	<b>72%</b>
	<b>86%</b>	<b>77%</b>
	<b>88%</b>	<b>83%</b>
	<b>78%</b>	<b>87%</b>
	<b>79%</b>	<b>96%</b>
	<b>49%</b>	<b>67%</b>
	<b>78%</b>	<b>85%</b>
	<b>78%</b>	<b>54%</b>
	<b>84%</b>	<b>94%</b>
	<b>78%</b>	<b>71%</b>
	<b>88%</b>	<b>81%</b>
	<b>76%</b>	<b>78%</b>
	<b>58%</b>	<b>58%</b>
	<b>44%</b>	<b>72%</b>
	<b>93%</b>	<b>95%</b>
	<b>82%</b>	<b>88%</b>

# AGENDA 2030



## I 17 obiettivi

L'Agenda 2030 dell'ONU è un piano d'azione globale approvato nel 2015 da 193 Stati membri dell'ONU. Il suo obiettivo principale è promuovere lo sviluppo sostenibile a livello mondiale entro il 2030 attraverso 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG). Questi obiettivi affrontano sfide cruciali come la povertà, l'uguaglianza di genere, la salute, l'ambiente e l'istruzione, fornendo una roadmap per un futuro più equo, prospero e sostenibile per tutti.

# Lo sviluppo sostenibile

Lo sviluppo sostenibile è un paradigma che mira a riconciliare le esigenze di crescita economica con la tutela dell'ambiente e l'equità sociale, ponendo al centro la consapevolezza che le risorse del nostro pianeta sono limitate e devono essere gestite con saggezza. In questo contesto, l'ecologia assume un ruolo cruciale, poiché è proprio attraverso la salvaguardia degli ecosistemi e la promozione di un uso responsabile delle risorse naturali che si può assicurare un futuro prospero e sostenibile per tutti.

Il concetto di sviluppo sostenibile si fonda sull'idea che sia possibile ottenere una crescita economica continua e allo stesso tempo mantenere l'integrità dell'ambiente per le generazioni presenti e future. Ciò implica un'attenta pianificazione e una gestione oculata delle risorse, nonché l'adozione di tecnologie e pratiche che riducano l'impatto ambientale delle attività umane. Si tratta di un approccio integrato che considera inscindibili lo sviluppo econo-

mico, la coesione sociale e la protezione dell'ambiente.

In particolare, l'ecologia nel contesto dello sviluppo sostenibile si concentra sulla conservazione della biodiversità, sulla protezione degli habitat naturali, sulla riduzione dell'inquinamento e sul consumo consapevole delle risorse. Questo significa non solo proteggere le specie e gli ecosistemi minacciati, ma anche promuovere uno stile di vita e modelli produttivi che riducano gli sprechi, favoriscano il riciclo e l'utilizzo di energie rinnovabili, e che incoraggino una maggiore efficienza energetica.

Affrontare le sfide dello sviluppo sostenibile richiede un impegno collettivo e la collaborazione tra governi, aziende e società civile. È fondamentale sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza di preservare il nostro pianeta, incentivare la ricerca e l'innovazione in ambito ecologico e implementare politiche che promuovano pratiche sostenibili in tutti i settori dell'economia.



# L'Agenda 2030

L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile è un piano d'azione globale adottato da tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite nel settembre 2015. Si tratta di un impegno senza precedenti nella storia, una promessa collettiva volta a orientare il mondo su un percorso di sviluppo capace di conciliare le esigenze economiche, sociali e ambientali delle generazioni presenti e future. L'Agenda si articola in 17 obiettivi, noti come Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), che coprono un ampio spettro di sfide umane e planetarie, dalla povertà alla pace, dalla qualità dell'istruzione alla salute, dalla sostenibilità ambientale alla giustizia.

L'Agenda 2030 è rivoluzionaria per la sua universalità: è applicabile a tutti i paesi, sia sviluppati che in via di sviluppo, e coinvolge governi, imprese, società civile e cittadini nel compito comune di trasformare il nostro mondo. La realizzazione degli SDGs richiede un cambiamento radicale nel modo in cui pensiamo allo sviluppo, alla cooperazione internazionale e all'azione collettiva. Si basa sul principio dell'indivisibilità, riconoscendo

che il successo in un ambito è legato al progresso negli altri e che nessuno deve essere lasciato indietro.

L'Agenda 2030 enfatizza la necessità di un approccio integrato che tenga conto delle complesse interazioni tra sfide economiche, sociali, ambientali, culturali e di governance. Al suo cuore vi è la convinzione che le politiche e le azioni devono essere guidate da una visione olistica del progresso umano, che riconosce l'interdipendenza tra il benessere delle persone, la prosperità delle società e la salute del nostro pianeta.

Il successo dell'Agenda 2030 dipende dalla capacità di stabilire partnership efficaci tra tutti i livelli della società. Questo richiede un impegno senza precedenti verso la cooperazione internazionale, una volontà di apprendere e adattarsi, e un nuovo spirito di solidarietà globale. È un invito all'azione per costruire un mondo in cui ogni persona possa vivere con dignità, in un ambiente sano e su un pianeta preservato per le generazioni future.







## Il contesto europeo

Nel contesto europeo, l'Agenda 2030 si traduce in un impegno forte e coordinato tra i paesi membri dell'Unione Europea. L'Europa, con la sua lunga tradizione di leadership in materia di protezione ambientale, diritti sociali e sviluppo economico, ha abbracciato gli SDGs come una bussola per le sue politiche interne ed esterne, cercando di essere un esempio di sostenibilità a livello globale.

La strategia di sviluppo sostenibile dell'UE, rafforzata dal Green Deal europeo, mira a trasformare l'Unione in una società giusta e prospera, con un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva, in cui non ci siano emissioni nette di gas a effetto serra entro il 2050 e in cui la crescita economica sia disaccoppiata dall'uso delle risorse. Inoltre, la recente proposta di legge sul clima dell'UE mira a ridurre le emissioni di gas serra di almeno il 55% entro il 2030, rispetto ai livelli del 1990.

Il contesto europeo si caratterizza per il suo approccio integrato e trasversale alla sostenibilità, che incrocia settori diversi come l'economia, l'agricoltura, l'energia, il trasporto, l'industria e la salute, per citarne alcuni. L'Unione Europea promuove inoltre un modello di "economia circolare", che mira a ridurre al minimo gli sprechi e a massimizzare il riutilizzo delle risorse.

In termini di dati, l'Europa ha mostrato progressi significativi in diverse aree. Per esempio, secondo il rapporto annuale sullo sviluppo sostenibile in Europa 2020, pubblicato dall'European Sustainable Development Network (ESDN), l'UE sta avanzando verso la realizzazione degli obiettivi relativi a salute e benessere, istruzione di qualità, acqua pulita e sanificazione, energia pulita e accessibile, lavoro decente e crescita economica, riduzione delle disuguaglianze, azione per il clima, e partnership per gli obiettivi. Tuttavia, sfide significative permangono, soprattutto riguardo il consumo e la produzione responsabili, la vita sott'acqua e la vita sulla terra.

L'impegno europeo è anche un impegno verso il multilateralismo e la cooperazione internazionale, riconoscendo che la sostenibilità è una sfida globale che richiede soluzioni condivise e un'azione coordinata a livello internazionale. L'Europa, quindi, non solo mira a realizzare gli SDGs all'interno dei propri confini, ma si adopera anche per supportare altri paesi, in particolare quelli in via di sviluppo, nel loro percorso verso lo sviluppo sostenibile.





## In Italia

In Italia, l'ultimo Rapporto ASviS del 2023 sottolinea l'importante percorso intrapreso dal paese nel perseguire gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delineati nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Il rapporto fornisce uno spaccato dettagliato sullo stato di avanzamento, rivelando progressi in alcuni settori e la necessità di rinnovato impegno in altri.

Il paese ha registrato miglioramenti notevoli nell'ambito dell'istruzione di qualità, evidenziando l'efficacia delle politiche educative e dell'investimento nelle risorse umane come pilastri fondamentali per lo sviluppo sostenibile. Anche la tutela della biodiversità terrestre ha visto passi avanti significativi, con azioni concrete a tutela degli ecosistemi e della ricchezza naturale del territorio.

Nonostante questi progressi, vi sono ambiti in cui l'Italia è chiamata a intensificare i propri sforzi. In particolare, l'innovazione e le infrastrutture richiedono un'attenzione maggiore, con la necessità di investire in soluzioni sostenibili e tecnologie avanzate per promuovere un'economia resiliente e competitiva. La lotta contro le disuguaglianze rappresenta un'altra area critica, con la necessità di implementare politiche inclusive che garantiscano equità e giustizia sociale.

Il settore dell'azione climatica richiede un impegno particolarmente urgente. L'Italia, in linea con gli obiettivi globali, deve affrontare la sfida del cambiamento climatico con politiche ambiziose, mirate a ridurre le emissioni di gas serra e a promuovere un modello di sviluppo a basse emissioni di carbonio.

La collaborazione tra diversi settori della società è fondamentale per accelerare il percorso verso gli SDGs. Il coinvolgimento attivo di istituzioni governative, imprese, comunità accademiche e società civile è essenziale per garantire un approccio olistico e integrato allo sviluppo sostenibile.

In conclusione, l'Italia si trova di fronte a una doppia sfida: consolidare i progressi già ottenuti e affrontare con determinazione le aree di maggiore criticità. Solo attraverso un impegno collettivo e una visione strategica lungimirante sarà possibile assicurare un futuro prospero, inclusivo e sostenibile, in linea con i principi e gli obiettivi dell'Agenda 2030.





LIBERTATI

ARMORVM VIS  
PATRIAM  
METVR EXTOLLIT



# 17 SDG



All'interno di questo capitolo è possibile trovare la descrizione di tutti gli Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile con una pagina relativa di approfondimento.



## POVERTÀ ZERO

Porre fine alla povertà in tutte le sue forme in tutto il mondo.

L'SDG 1 VUOLE SRADICARE LA POVERTÀ IN TUTTE LE SUE MANIFESTAZIONI. PREVEDE UN PIANO CONDIVISO TRA TUTTI PER GARANTIRE UNO STANDARD DI VITA DI BASE E UNA PROTEZIONE SOCIALE PER LE PERSONE OVUNQUE ESSE SIANO, CON PARTICOLARE RIGUARDO AI PIÙ POVERI E VULNERABILI. PER RAGGIUNGERE QUESTO OBIETTIVO L'ONU HA IDENTIFICATO 7 TARGET.





# Sintesi risultato SDG 1 in Italia e in Europa

Negli ultimi anni, l'Unione Europea ha fatto significativi progressi nella maggior parte dei targets individuati dalle Nazioni Unite che riguardano questo SDG. Per la sua valutazione sono stati utilizzati tre indicatori principali: la povertà di reddito, la grave deprivazione materiale e l'intensità di lavoro.

L'indicatore di povertà relativa è dato dalla percentuale di individui che vivono in famiglie con un reddito disponibile equivalente inferiore ad una soglia di povertà convenzionale, data dal 60% della mediana della distribuzione del reddito familiare equivalente nel paese di residenza. Tuttavia, secondo i dati rilasciati dall'Istat aggiornati al 2023, nel 2022, un quinto della popolazione italiana è a rischio di povertà, una percentuale che è rimasta pressoché stabile nell'ultimo quinquennio. Questo dato è superiore alla media europea e indica che il percorso per la riduzione della povertà in Italia è ancora lungo.

I tassi di grave deprivazione materiale indicano mancanza di risorse per coprire determinati bisogni materiali. Tuttavia, tra il 2021 e il 2022, è diminuita la percentuale di persone in condizioni di grave deprivazione materiale e sociale in Italia, registrando una diminuzione del 1,4 punti percentuali.

Per persone che vivono in famiglie con un'intensità di lavoro molto bassa si intendono le famiglie in cui gli adulti hanno lavorato non più del 20% del loro potenziale lavorativo totale durante l'anno precedente. Nel 2022, anche questa situazione è migliorata in Italia, con una diminuzione di 1 punto percentuale nella percentuale di persone che vivono in famiglie a bassa intensità di lavoro.

Nonostante questi miglioramenti, circa un quarto della popolazione italiana nel 2022 è a rischio di povertà o di esclusione sociale. Le notevoli differenze territoriali restano invariate, con il Nord che presenta un rischio di povertà inferiore al 15% della popolazione e il Mezzogiorno con una percentuale superiore al 40%.

Inoltre, nel 2022, circa 2,7 milioni di persone (11,5%), malgrado lavorino, sono a rischio di povertà in Italia. La situazione è ancora più grave per i lavoratori stranieri, con quasi un quarto di loro a rischio di povertà. Questi dati indicano la necessità di ulteriori sforzi per affrontare la questione della povertà in Italia e ridurre le disuguaglianze sociali ed economiche.



## SCONFIGGERE LA FAME

Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile.

L'SDG 2 SI IMPEGNA A PORRE FINE ALLA FAME E ALLA MALNUTRIZIONE E A GARANTIRE L'ACCESSO A TUTTI A CIBO SICURO, NUTRIENTE E SUFFICIENTE. LA REALIZZAZIONE DI QUESTO OBIETTIVO DIPENDERÀ IN GRAN PARTE DALLA PROMOZIONE DI SISTEMI DI PRODUZIONE SOSTENIBILI E DALL'AUMENTO DEGLI INVESTIMENTI NELLE INFRASTRUTTURE RURALI E NELLA RICERCA E SVILUPPO AGRICOLO. PER RAGGIUNGERE QUESTO OBIETTIVO L'ONU HA IDENTIFICATO 8 TARGET.



# Sintesi risultato SDG 2 in Italia e in Europa

Ottenere diete sane e assicurare che i sistemi agricoli rimangano produttivi e sostenibili sono le sfide chiave associate al SDG 2. A differenza di molte aree del mondo che affrontano la fame, il problema nutrizionale centrale dell'Unione Europea è l'obesità, che può danneggiare la salute e il benessere e influenzare negativamente i sistemi sanitari e sociali. Questo problema è stato evidenziato anche nei dati rilasciati dall'Istat aggiornati al 2023, che mostrano un aumento dei bambini e degli adolescenti sovrappeso in Italia, con il 33,3% nella classe 3-5 anni e il 27% nella classe 3-17 anni nel 2021. Questo suggerisce una persistenza del problema dell'obesità tra i giovani italiani.

Per raggiungere l'obiettivo di garantire diete sane, è essenziale affrontare questa crescente tendenza all'obesità, soprattutto tra i minori. Questo richiede un impegno continuo nel promuovere una nutrizione equilibrata e uno stile di vita attivo. Inoltre, la riduzione dell'insicurezza alimentare, come indicato dai dati Istat che mostrano una lieve diminuzione delle famiglie con segnali di insicurezza alimentare, è importante per garantire che tutti abbiano accesso a cibo nutriente.

Per quanto riguarda i sistemi agricoli sostenibili, i dati Istat indicano che nel 2021 sono stati registrati miglioramenti negli indicatori economici delle piccole aziende agricole in Italia. Tuttavia, non ci sono progressi significativi nella riduzione dell'uso di fertilizzanti e pesticidi, e le quantità distribuite per ettaro sono molto maggiori nel Nord. È importante continuare a lavorare per migliorare le pratiche agricole rispettose dell'ambiente e ridurre le emissioni di gas serra, come l'Italia ha fatto raggiungendo l'obiettivo per il 2020 sulla riduzione delle emissioni di ammoniaca e posizionandosi bene rispetto all'obiettivo per il 2030.

Tuttavia, è preoccupante notare che l'impiego di lavoro irregolare in agricoltura è in aumento, con il 24,4% nel 2020, e questa irregolarità è più diffusa nel Mezzogiorno ma presente in misura rilevante in tutto il Paese. Ciò potrebbe influire sulla sostenibilità e sulla produttività dei sistemi agricoli. Sono necessari ulteriori sforzi per garantire la sostenibilità e la produttività dell'agricoltura in Italia, mentre si affrontano contemporaneamente le sfide legate all'obesità e all'insicurezza alimentare per promuovere diete sane e accessibili per tutti.



## SALUTE E BENESSERE

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.

L'SDG 3 VUOLE GARANTIRE LA SALUTE E PROMUOVERE IL BENESSERE PER TUTTE LE PERSONE NEL MONDO, DI QUALSIASI FASCIA D'ETÀ. QUESTO PER MIGLIORARE, ANCHE, LO STATO DI SALUTE DEI BAMBINI, DELLE MADRI E LA SALUTE RIPRODUTTIVA. TRAMITE QUESTO SDG SARÀ INOLTRE POSSIBILE PORRE FINE A EPIDEMIE E RIDURRE LE MALATTIE TRASMISSIBILI. PER RAGGIUNGERE QUESTO OBIETTIVO L'ONU HA IDENTIFICATO 13 TARGET.



# Sintesi risultato SDG 3 in Italia e in Europa

La definizione di salute dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) sottolinea che la salute non è semplicemente l'assenza di malattia, ma piuttosto uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale. Questa visione olistica richiede una considerazione approfondita dei molteplici fattori che influenzano la salute individuale e collettiva.

La salute è influenzata da vari fattori, tra cui comportamenti individuali come fumo, consumo eccessivo di alcol e cattiva alimentazione. D'altra parte, fattori socio-economici come le condizioni di vita e l'accesso all'istruzione possono impattare sulla salute. L'ambiente, compresa la qualità dell'aria e l'inquinamento acustico, ha un ruolo fondamentale. Per raggiungere l'SDG, è essenziale condurre ricerca, monitorare i progressi e adottare politiche efficaci per affrontare le malattie.

Nel contesto europeo, sono stati compiuti significativi passi avanti nel miglioramento delle condizioni di vita e nella promozione del benessere generale. Tuttavia, per quanto riguarda l'Italia, i dati rilasciati dall'Istituto Nazionale di Statistica (Istat) aggiornati al 2023 indicano alcune sfide. Nel 2022, l'Italia ha registrato un aumento del numero di decessi rispetto all'anno precedente, in gran parte dovuto alla pandemia da COVID-19. Allo stesso tempo, sono aumentate le patologie legate all'invecchiamento della popolazione e a uno stile di vita non salutare.

I dati Istat rivelano che una quota significativa della popolazione italiana presenta sovrappeso (44,5%) e un consumo di alcol e tabacco non trascurabile. La copertura vaccinale antinfluenzale è risultata inferiore al valore soglia raccomandato dall'OMS.

Questi dati sottolineano la necessità di adottare misure preventive e programmi di sensibilizzazione per promuovere uno stile di vita sano, l'accesso a cure mediche di qualità e strategie di prevenzione delle malattie in Italia. La ricerca e l'analisi dei dati continueranno a svolgere un ruolo fondamentale nel monitorare e affrontare queste questioni sanitarie in modo efficace.



## ISTRUZIONE DI QUALITÀ

Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti.

L'SDG 4 VUOLE GARANTIRE UN ACCESSO AD UN'ISTRUZIONE EQUA E DI QUALITÀ PER TUTTE LE PERSONE NEL MONDO, DI QUALSIASI FASCIA D'ETÀ. INOLTRE, MIRA AD AUMENTARE IL NUMERO DI GIOVANI E ADULTI CHE HANNO COMPETENZE PERTINENTI E RILEVANTI PER RICOPRIRE MANSIONI LAVORATIVE, LAVORI DIGNITOSI E RUOLI IMPRENDITORIALI. PER RAGGIUNGERE QUESTO OBIETTIVO L'ONU HA IDENTIFICATO 10 TARGET.



# Sintesi risultato SDG 4 in Italia e in Europa

L'istruzione e la formazione sono fondamentali per la crescita economica e la creazione di posti di lavoro, in quanto migliorano l'occupabilità, la produttività, l'innovazione e la competitività. In Europa, questi aspetti hanno svolto un ruolo cruciale nelle decisioni politiche, come evidenziato nella risoluzione del Consiglio europeo sull'istruzione e la formazione lungo tutto l'arco della vita.

A livello europeo, l'attenzione è rivolta all'istruzione di base, all'istruzione terziaria, all'apprendimento degli adulti e alle competenze digitali. Nel complesso, l'Europa ha registrato progressi significativi nella partecipazione alla scuola d'infanzia, all'istruzione di base e terziaria. Tuttavia, ci sono stati rallentamenti negli obiettivi di partecipazione all'apprendimento degli adulti e di acquisizione delle competenze digitali di base negli ultimi anni.

Purtroppo, il quadro italiano risulta meno positivo rispetto a quello europeo. In particolare, l'Italia ha uno dei livelli più bassi di istruzione terziaria in Europa. Nell'anno scolastico 2021/2022, le competenze degli studenti in italiano e matematica sono rimaste stabili ma insufficienti, mentre la dispersione scolastica e il peggioramento del rendimento sono rimasti stabili rispetto all'anno precedente, ma sono aumentati rispetto al periodo pre-pandemico.

I dati rilasciati dall'Istituto Nazionale di Statistica (Istat) aggiornati al 2023 confermano le sfide dell'istruzione in Italia. Nell'anno educativo 2021/2022, l'Italia è ancora lontana dagli obiettivi europei per i servizi per la prima infanzia, con solo il 28% dei posti disponibili per i bambini di 0-2 anni. Inoltre, c'è stata una diminuzione nella quota di bambini di 5 anni iscritti alle scuole dell'infanzia o alla scuola primaria. La percentuale di giovani tra 18 e 24 anni che esce dal sistema di istruzione e formazione senza diploma è significativa (11,5%), e l'Italia è in ritardo rispetto all'Europa nel numero di giovani con un titolo di studio terziario (29,2% tra i 25-34enni).

Infine, la partecipazione alla formazione continua rimane stabile rispetto all'anno precedente e risulta più elevata rispetto al periodo pre-pandemico. Meno della metà delle persone tra 16 e 74 anni ha competenze digitali almeno di base nel 2021.



## PARITÀ DI GENERE

Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.

L'SDG 5 VUOLE GARANTIRE PARITÀ DI GENERE METTENDO FINE A OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE E VIOLENZA CONTRO DONNE E RAGAZZE SIA NELLA SFERA PRIVATA CHE IN QUELLA PUBBLICA. INOLTRE, MIRA AD OTTENERE PARI OPPORTUNITÀ DI LEADERSHIP A TUTTI I LIVELLI DEL PROCESSO DECISIONALE POLITICO ED ECONOMICO. PER RAGGIUNGERE QUESTO OBIETTIVO L'ONU HA IDENTIFICATO 9 TARGET.





# Sintesi risultato SDG 5 in Italia e in Europa

La promozione dell'uguaglianza di genere è fondamentale per raggiungere l'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 5 (SDG 5). Tuttavia, ci sono sfide significative da affrontare in questo contesto. Le donne continuano a sperimentare un tasso di occupazione mediamente più basso rispetto agli uomini e si trovano spesso limitate nelle loro scelte professionali a causa della ripartizione iniqua delle cure domestiche e degli stereotipi di genere. Questo divario occupazionale si riflette in un significativo divario retributivo tra i generi. Inoltre, è cruciale eliminare la violenza di genere e proteggere le vittime.

Nel contesto europeo, sebbene ci siano stati miglioramenti in termini di uguaglianza di genere nelle posizioni di leadership, sono aumentate le disparità tra uomini e donne nel mercato del lavoro a svantaggio delle donne, oltre a disuguaglianze nell'ambito dell'istruzione. Inoltre, la situazione rimane critica per quanto riguarda la violenza di genere, con una donna su tre in Europa che ha subito violenza fisica o psicologica.

In Italia, si evidenziano alcune tendenze preoccupanti. Nonostante l'incremento delle richieste di aiuto da parte delle donne vittime di violenza, c'è stata una diminuzione delle case di accoglienza preposte. La ripartizione delle cure domestiche tra uomini e donne rimane sbilanciata, influenzando il divario nel tasso di occupazione. Nel 2022, il numero di chiamate al numero di pubblica utilità 1522 contro la violenza e lo stalking è diminuito dopo il picco durante la fase pandemica. Tuttavia, nel 2021, ci sono stati incrementi nei centri antiviolenza e nelle case rifugio.

Inoltre, nel 2022, sono state registrate 119 donne uccise, di cui l'84% all'interno delle mura domestiche. La rappresentanza femminile nel Parlamento nazionale è diminuita al 33,7% nel 2022, e ci sono stati cali anche nei Consigli regionali. Tuttavia, si è verificato un aumento della presenza delle donne nei Consigli di Amministrazione delle società quotate in borsa e negli organi decisionali.

L'uguaglianza di genere è una sfida rilevante sia a livello europeo che italiano. Mentre ci sono stati progressi in alcune aree, come la rappresentanza femminile in posizioni di leadership, persistono gravi problemi legati al divario retributivo, alla violenza di genere e alla ripartizione delle responsabilità domestiche. È essenziale continuare a lavorare per affrontare queste sfide e promuovere una società più equa e inclusiva.



## ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO SANITARI

Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie.

L'SDG 6 VUOLE GARANTIRE L'ACCESSO UNIVERSALE ALL'ACQUA POTABILE, AI SERVIZI IGIENICO-SANITARI E A UNA BUONA IGIENE. INOLTRE, MIRA A MIGLIORARE L'EFFICIENZA D'USO DELL'ACQUA E MIGLIORARE L'ESTRAZIONE E LA FORNITURA DI ACQUA DOLCE IN MODO SOSTENIBILE. PER RAGGIUNGERE QUESTO OBIETTIVO L'ONU HA IDENTIFICATO 8 TARGET.



# Sintesi risultato SDG 6 in Italia e in Europa

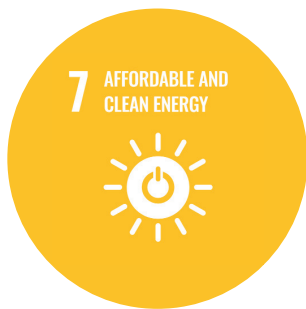
L'accesso all'acqua è un bisogno umano fondamentale e rappresenta una questione di salute pubblica e ambientale in Europa. L'acqua pulita è essenziale per la vita umana, l'agricoltura, l'industria e l'ambiente. In Europa, alcune delle principali sfide relative alle risorse idriche includono l'inquinamento, la gestione dei rifiuti municipali, industriali e delle acque reflue, e le alterazioni idrologiche. In particolare, l'Europa meridionale affronta una dispersione eccessiva di acqua, soprattutto durante i mesi estivi e nelle aree densamente popolate.

Il monitoraggio dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 6 (SDG 6) in Europa si concentra su tre aspetti chiave: servizi igienici, qualità dell'acqua ed efficienza nell'uso dell'acqua. Mentre l'Europa ha compiuto progressi nell'accesso ai servizi igienici, la situazione relativa alla qualità dell'acqua è stata contrastante negli ultimi anni, con divergenze nelle concentrazioni di inquinanti nelle acque di superficie e sotterranee.

L'Italia è uno dei Paesi europei dell'area mediterranea che fa un uso significativo di acque sotterranee, sorgenti e pozzi. Nel 2020, si è verificato un lieve miglioramento nell'efficienza della distribuzione dell'acqua potabile in Italia. Tuttavia, persiste un divario significativo tra le regioni del nord e del sud della penisola italiana, con un maggiore numero di persone nel sud che lamentano un servizio irregolare di erogazione dell'acqua e non si fidano a bere l'acqua del rubinetto.

Alcuni dati aggiornati al 2023 rilasciati dall'Istituto Nazionale di Statistica (Istat) rivelano ulteriori sfide in Italia. Nel periodo 2015-2019, il distretto idrografico del Fiume Po ha registrato lo stress idrico più elevato, principalmente a causa del prelievo eccessivo per l'agricoltura. Nel 2020, l'Italia si è classificata al secondo posto tra i Paesi dell'Unione Europea per il prelievo pro capite di acqua potabile.

Tuttavia, nel 2020, sono state confermate condizioni di criticità nelle reti di distribuzione dell'acqua potabile, con un'efficienza stabile al 57,8%. Nel 2021, il numero di comuni capoluogo di provincia e città metropolitana soggetti a misure di razionamento dell'acqua è aumentato da 11 a 15. Nel 2020, circa 7 milioni di abitanti in Italia non hanno accesso ai servizi pubblici di fognatura. Nel 2022, circa una famiglia su tre in Italia non si fida di bere l'acqua del rubinetto, e quasi una su dieci lamenta irregolarità nel servizio di distribuzione dell'acqua nelle proprie abitazioni.



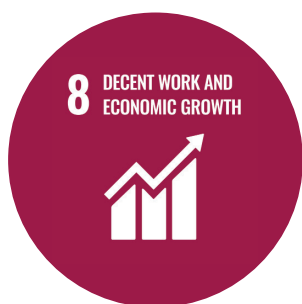
## ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE

Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.

L'SDG 7 VUOLE GARANTIRE L'ACCESSO UNIVERSALE A MODERNI SERVIZI ENERGETICI, MIGLIORARE L'EFFICIENZA ENERGETICA E AUMENTARE LE QUOTE DI ENERGIE RINNOVABILI. PER ACCELERARE QUESTO PROCESSO I PAESI DEVONO FACILITARE L'ACCESSO ALLA RICERCA E ALLE TECNOLOGIE PER L'ENERGIA GREEN E PROMUOVERE INVESTIMENTI PER EFFICIENTAMENTI D'INFRASTRUTTURE A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO. PER RAGGIUNGERE QUESTO OBIETTIVO L'ONU HA IDENTIFICATO 5 TARGET.







## LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti.

L'OBIETTIVO DI SVILUPPO SOSTENIBILE (SDG) 8 PROMUOVE LA CRESCITA ECONOMICA E L'EFFICIENZA PRODUTTIVA PER CREARE OCCUPAZIONE DI QUALITÀ E EQUAMENTE RETRIBUITA. SI IMPEGNA A ERADICARE IL LAVORO FORZATO, LA TRATTA DI ESSERI UMANI E IL LAVORO MINORILE, GARANTENDO CONDIZIONI DI LAVORO SICURE E PROMUOVENDO I DIRITTI DEI LAVORATORI. PER RAGGIUNGERE QUEST'OBIETTIVO, L'ONU HA IDENTIFICATO 12 TARGET CRUCIALI.



# Sintesi risultato SDG 8 in Italia e in Europa

Nel 2022, l'Italia ha sperimentato una leggera frenata nella ripresa dell'attività economica, con variazioni annue del PIL in volume (+3,7%), pro capite (+4,0%) e per occupato (+1,9%) inferiori a quelle registrate nel 2021. Tuttavia, è importante notare che questa flessione non ha annullato completamente i progressi economici ottenuti nel periodo post-pandemico.

Un aspetto positivo riguarda il mercato del lavoro italiano nel 2022. Il tasso di occupazione dei 20-64enni è salito al 64,8%, recuperando completamente i livelli pre-pandemici. Tuttavia, rimane un notevole divario tra l'Italia e l'Europa in termini di tasso di occupazione. Inoltre, il tasso di disoccupazione è diminuito di 1,4 punti percentuali, con progressi particolarmente significativi tra i giovani.

Nonostante questi miglioramenti complessivi, permangono notevoli differenziali territoriali, di genere e generazionali nel mercato del lavoro italiano. Nel 2022, la percentuale di lavoratori da casa è scesa al 12,2%, ma è importante notare che quasi un terzo dei laureati svolge ancora attività in remoto.

La situazione dell'occupazione irregolare ha subito una leggera riduzione nel 2020, ma oltre la metà del personale domestico e uno su quattro lavoratori agricoli sono ancora impiegati in modo non regolare.

Per quanto riguarda la sicurezza sul lavoro, nel 2021 è stato registrato un tasso stabile di infortuni e inabilità permanenti (10,2 per 10.000 occupati). La situazione economica e occupazionale in Italia sta progredendo, ma sono ancora necessari sforzi significativi per ridurre i divari e migliorare ulteriormente le condizioni del mercato del lavoro, soprattutto per i giovani e nelle regioni meno sviluppate. Questi passi avvicineranno l'Italia agli obiettivi di crescita economica sostenibile e occupazione dignitosa previsti dall'SDG 8.



## IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.

L'SDG 9 INVITA A COSTRUIRE INFRASTRUTTURE RESILIENTI E SOSTENIBILI, PROMUOVE UN MODELLO D'INDUSTRIALIZZAZIONE SOSTENIBILE E INCLUSIVO. RICONOSCE, INOLTRE, L'IMPORTANZA DELL'INNOVAZIONE E DELLA RICERCA PER CERCARE SOLUZIONI ALLE SFIDE SOCIALI, ECONOMICHE E AMBIENTALI. PER RAGGIUNGERE QUESTO OBIETTIVO L'ONU HA IDENTIFICATO 8 TARGET.





# Sintesi risultato SDG 9 in Italia e in Europa

Nel 2021, il settore dei trasporti, inclusi il trasporto aereo e ferroviario passeggeri, ha registrato notevoli aumenti rispetto al 2020. Questo indica una ripresa significativa del settore dei trasporti, che è un aspetto importante per l'infrastruttura sostenibile e la mobilità.

Tuttavia, è importante notare che l'intensità di emissioni di CO<sub>2</sub> è aumentata, passando da 154,1 tonnellate per milione di euro nel 2020 a 157,9 tonnellate per milione di euro nel 2021. Questo suggerisce la necessità di ulteriori sforzi per ridurre le emissioni di carbonio e promuovere l'industrializzazione sostenibile.

Nel 2020, il numero di ricercatori per 10 mila abitanti ha registrato una lieve battuta d'arresto, scendendo a 26,3 rispetto al valore di 26,9 del 2019. Sebbene la ricerca e lo sviluppo siano fondamentali per l'innovazione e la competitività, questi dati suggeriscono la necessità di rafforzare gli sforzi nel campo della ricerca e sviluppo.

Tuttavia, nel 2022, vi sono stati alcuni progressi positivi nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT). La percentuale di occupati in posizioni specializzate in ICT è cresciuta di 2 punti percentuali rispetto al 2021, raggiungendo il 3,9% degli occupati. Tuttavia, è stato registrato un leggero calo nella quota di lavoratori della conoscenza, che è scesa dal 18,2% al 17,8% tra il 2021 e il 2022. Ciò sottolinea l'importanza di continuare a promuovere l'innovazione e lo sviluppo delle competenze digitali.

Inoltre, la percentuale di famiglie che risiedono in zone servite da una connessione di nuova generazione ad altissima capacità è aumentata significativamente, passando dal 23,9% nel 2018 al 53,7% nel 2022. Questo rappresenta un progresso significativo nell'accesso all'Internet ad alta velocità, un elemento chiave per sostenere l'innovazione e la connettività nelle infrastrutture sostenibili.



## RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni.

L'SDG 10 AFFRONTA LE DISUGUAGLIANZE ALL'INTERNO E TRA I PAESI. CHIEDE ALLE NAZIONI DI RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE DI REDDITO, SESSO, ETÀ, ETNIA, DISABILITÀ E RELIGIONE. QUESTO GOAL CHIEDE, INOLTRE, DI ELIMINARE LE DISUGUAGLIANZE TRA PAESI RELATIVAMENTE ALLA RAPPRESENTANZA E ALLA MIGRAZIONE E MOBILITÀ DELLE PERSONE. PER RAGGIUNGERE QUESTO OBIETTIVO L'ONU HA IDENTIFICATO 10 TARGET.



# Sintesi risultato SDG 10 in Italia e in Europa

È ampiamente riconosciuto come la crescita economica da sola non permetta di raggiungere il progresso sociale. La ricerca suggerisce che alti livelli di disuguaglianza rischiano di lasciare potenziale umano non realizzato, danneggiare la coesione sociale, aumentare l'esposizione agli impatti negativi del cambiamento climatico, ostacolare l'attività economica e minare la partecipazione democratica. Le disuguaglianze tra i paesi possono essere ridotte incoraggiando l'assistenza allo sviluppo e gli investimenti esteri diretti alle regioni che ne hanno più bisogno. L'Unione Europea cerca di affrontare questo problema sostenendo gli Stati membri nei loro sforzi per: riformare i sistemi fiscali e previdenziali, fornire un accesso universale all'istruzione di qualità, alla salute e ad altri servizi chiave, nonché promuovere l'adozione del sostegno al reddito e l'inclusione attiva nel mercato del lavoro.

“Non lasciare nessuno indietro” è una strategia cruciale sia per raggiungere gli SDGs ma anche gli obiettivi dell'European Green Deal. Il monitoraggio dell'SDG 10 in un contesto europeo si concentra quindi sulle disuguaglianze all'interno e tra gli stati membri ed entrambe risultano essere diminuite negli ultimi anni. Tuttavia, quando si tratta di migrazione e inclusione sociale, il quadro è più complesso. Nonostante i modesti progressi in alcune aree, l'Unione Europea deve ancora affrontare diverse sfide per eliminare differenze nell'inclusione sociale e nel mercato del lavoro tra i cittadini del Paese membro e quelli di un altro Paese.

Nel 2022, si è registrato un aumento del reddito disponibile delle famiglie in Italia (+6,5% rispetto al 2021). Tuttavia, è importante notare che c'è stato un calo del potere d'acquisto (-1,2%) a causa dell'incremento dei prezzi al consumo (+8,1%). Questo suggerisce sfide legate all'inflazione che possono influenzare il potere d'acquisto delle famiglie.

Nel contesto delle disuguaglianze, si è verificato un leggero miglioramento nella distribuzione dei redditi. Tra il 2020 e il 2021, il reddito familiare pro capite del 40% più povero della popolazione è aumentato maggiormente (+5,7%) rispetto a quello del totale della popolazione (+3,6%). Questo indica una tendenza positiva verso la riduzione delle disuguaglianze economiche nel paese.

Un altro aspetto importante riguarda l'immigrazione. A fine dicembre 2022, sono stati accolti in Italia oltre 145 mila ucraini con un permesso di soggiorno di protezione temporanea.



## CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.

L'SDG 11 VUOLE RINNOVARE LE CITTÀ E GLI SPAZI ABITATI PER OFFRIRE OPPORTUNITÀ, ACCESSO AI SERVIZI DI BASE, ENERGIA, ALLOGGI, TRASPORTI E SPAZI PUBBLICI VERDI A TUTTE LE PERSONE. PER RAGGIUNGERE QUESTO OBIETTIVO L'ONU HA IDENTIFICATO 10 TARGET.



# Sintesi risultato SDG 11 in Italia e in Europa

L'Unione Europea affronta una crescente sfida legata all'urbanizzazione, con quasi tre quarti della sua popolazione, pari a circa 320 milioni di persone, che risiedono nelle aree urbane, un numero destinato a superare l'80% entro il 2050. Questo fenomeno sottolinea l'importanza di rendere sostenibili città, paesi e periferie per migliorare il benessere e la qualità della vita dei cittadini.

Le aree urbane, oltre a essere centri di sviluppo economico, sono anche fari di innovazione, cultura, opportunità di lavoro e istruzione. Tuttavia, la concentrazione di popolazione e ricchezza in queste aree comporta una serie di sfide complesse. Garantire una mobilità sostenibile è essenziale, così come fornire alloggi accessibili e condizioni abitative adeguate. Le città devono anche affrontare impatti ambientali negativi, tra cui la cattiva qualità dell'aria, l'inquinamento acustico, l'espansione delle aree d'insediamento e la gestione dei rifiuti urbani.

Negli ultimi anni, l'Unione Europea ha compiuto progressi significativi nell'aumentare la qualità della vita nelle città e nella gestione sostenibile dei rifiuti. Tuttavia, rimangono criticità nei sistemi di trasporto, con una diminuzione degli utenti assidui dei mezzi pubblici, e nell'aumento del consumo di suolo urbano.

Nel contesto italiano, nel 2021, la percentuale di persone che vive in abitazioni con problemi strutturali o di umidità è rimasta elevata, nonostante un leggero miglioramento rispetto all'anno precedente. Nel triennio 2019-2021, l'uso dei mezzi pubblici è progressivamente diminuito, in parte a causa della pandemia, ma nel 2022 si è verificato un aumento. La produzione di rifiuti urbani è cresciuta nell'83,5% dei comuni capoluogo nel 2021, con oltre la metà di essi che ha superato i livelli del 2019. Tuttavia, la percentuale di rifiuti urbani conferiti in discarica è ancora lontana dall'obiettivo UE del 10% entro il 2035.

L'inquinamento atmosferico è un'ulteriore sfida: sebbene si sia ridotto, i livelli restano significativamente sopra i riferimenti dell'OMS nelle grandi città, mettendo a rischio la salute pubblica. In sintesi, mentre l'UE sta compiendo progressi nella promozione della sostenibilità nelle città, rimane lavoro da fare per affrontare sfide cruciali come i trasporti, l'inquinamento e la gestione dei rifiuti.



## CONSUMO E PRODUZIONI REPONSABILI

Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.

L'SDG 12 RICHIEDE A IMPRESE, ORGANIZZAZIONI PUBBLICHE E PRIVATE, POLICY MAKER, RICERCATORI E CONSUMATORI DI ATTUARE UNA SERIE DI PROVVEDIMENTI PER ADEGUARSI A PRATICHE SOSTENIBILI. QUESTO GOAL PREVEDE PRODUZIONE E CONSUMO SOSTENIBILI BASATI SU AVANZATE CAPACITÀ TECNOLOGICHE, EFFICIENZA DELLE RISORSE E RIDUZIONE GLOBALE DEI RIFIUTI. PER RAGGIUNGERE QUESTO OBIETTIVO L'ONU HA IDENTIFICATO 11 TARGET.



# Sintesi risultato SDG 12 in Italia e in Europa

I modelli di consumo e produzione hanno un ampio impatto sia dal punto di vista ambientale che sociale. Perché la produzione e il consumo siano sostenibili, devono rispettare le limitazioni delle risorse, incrementare il benessere generale, mantenere un ambiente pulito e sano e tutelare i bisogni delle generazioni future. L'Europa ha visto un aumento nella qualità della vita dalla fine della Seconda Guerra Mondiale, grazie all'incremento del reddito, della produzione e del consumo.

Tuttavia, in quanto abitanti di un pianeta con risorse finite e interconnesse, il ritmo con cui queste risorse vengono sfruttate ha implicazioni per il benessere attuale e quello delle future generazioni. Per perseguire l'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile (SDG) 12, l'Europa deve separare l'impatto ambientale dalla crescita economica.

Nel 2020, la riduzione dei consumi familiari, causata dalle misure anti-pandemia, ha portato a una significativa diminuzione dei rifiuti urbani pro capite, che sono scesi a 487 chilogrammi (-3,2% rispetto al 2019), cifra inferiore rispetto alla media dell'UE27 e delle principali economie europee (ad eccezione della Spagna).

Grazie a questi risultati, l'Italia si è posizionata al quarto posto in Europa per il tasso di utilizzo circolare dei materiali e al sesto per il tasso di riciclaggio. Nel 2020, in Italia, le attività produttive hanno generato 9,8 milioni di tonnellate di rifiuti speciali pericolosi, registrando un calo del 3% rispetto al 2019. Nonostante le diverse strutture produttive nazionali e le diverse trasformazioni nelle economie europee a vantaggio di settori a minor consumo di materiali, i risultati raggiunti dall'Italia, in confronto con i partner europei, indicano uno stadio più avanzato di disaccoppiamento tra crescita economica e impatto ambientale. Dal 2010, il rapporto tra CMI (consumo di materiali in entrata) e PIL è diminuito del 27% in Italia, rispetto alla media dell'UE27, che è diminuita solo dell'11%.



## LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze.

L'SDG 13 INTENDE INTRODURRE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO COME QUESTIONE PRIMARIA ALL'INTERNO DELL'AGENDA POLITICA, NELLE STRATEGIE E NEI PROGRAMMI DEI GOVERNI NAZIONALI E REGIONALI, DELLE IMPRESE E DELLA SOCIETÀ CIVILE, MIGLIORANDO LA RISPOSTA AI PROBLEMI GENERATI, COME I DISASTRI NATURALI, E INCENTIVANDO L'EDUCAZIONE E LA SENSIBILIZZAZIONE DI TUTTA LA POPOLAZIONE.





# Sintesi risultato SDG 13 in Italia e in Europa

Il cambiamento climatico è una sfida globale con impatti diffusi e irreversibili, tra cui l'aumento delle temperature medie, l'innalzamento del livello del mare e l'acidificazione degli oceani. Questi impatti minacciano i sistemi sociali, ambientali ed economici e mettono a rischio la vivibilità di alcune regioni a causa della crescente scarsità di cibo e acqua.

In risposta a queste sfide, l'Unione Europea ha adottato l'European Green Deal, un ambizioso piano per trasformare l'UE in un'economia moderna, efficiente nelle risorse e competitiva. Questo piano include l'impegno europeo a raggiungere la neutralità climatica entro il 2050.

Tuttavia, gli indicatori relativi all'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 13 (SDG 13) riguardanti la mitigazione del cambiamento climatico, gli impatti climatici e le iniziative per l'azione climatica indicano che l'Unione Europea non sta raggiungendo due dei tre obiettivi climatici ed energetici previsti.

Inoltre, l'Europa continua a registrare impatti climatici negativi, come l'espansione della superficie degli oceani e l'acidificazione. Eventi climatici estremi hanno causato ingenti perdite economiche, sebbene siano aumentate le azioni per il clima a livello locale e regionale.

Nel contesto di una diminuzione complessiva delle emissioni di gas serra in Europa nel 2019, l'Italia è uno dei cinque Paesi dell'UE27 che contribuisce maggiormente a questa riduzione. Tuttavia, nel 2019 l'Italia ha registrato un aumento della temperatura di 1,56 gradi.

Nel 2020, le emissioni di gas serra in Italia sono diminuite del 9,8% rispetto all'anno precedente, principalmente a causa delle misure di lockdown legate al COVID-19. Nel 2021, con la ripresa delle attività produttive e della mobilità, le emissioni sono risalite del 6,2%, con un aumento più marcato nelle attività produttive rispetto alle famiglie.

La preoccupazione dei cittadini per i cambiamenti climatici, sebbene diminuita rispetto al 2020, rimane la prima preoccupazione tra le tematiche ambientali in Italia, con il 71% delle persone di 14 anni e più che la collocano tra le prime cinque preoccupazioni ambientali nel 2022. Mentre ci sono stati progressi nella riduzione delle emissioni, l'Italia e l'Europa devono affrontare sfide persistenti nel contrastare il cambiamento climatico e raggiungere gli obiettivi di sostenibilità.



## LA VITA SOTT'ACQUA

Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile.

L'SDG 14 VUOLE PROTEGGERE GLI ECOSISTEMI MARINI E COSTIERI, RIDUCENDO LA CONTAMINAZIONE MARINA E L'ACIDIFICAZIONE DEGLI OCEANI, PORRE FINE A PRATICHE ITTICHE NON SOSTENIBILI, PROMUOVERE LA RICERCA SCIENTIFICA SULLA TECNOLOGIA MARINA ED INCENTIVARE LA CRESCITA DEGLI STATI INSULARI IN VIA DI SVILUPPO.



# Sintesi risultato SDG 14 in Italia e in Europa

L'ambiente marino e costiero svolge un ruolo cruciale nella vita degli europei, ma è sempre più vulnerabile agli effetti del cambiamento climatico. L'Unione Europea ha adottato misure significative per proteggere, conservare e ripristinare le aree marine, promuovendo la conservazione e l'uso sostenibile delle risorse marine e combattendo l'inquinamento marino.

Nel 2020, le aree marine protette all'interno dell'Unione Europea sono aumentate considerevolmente, raggiungendo una superficie di 20.716 km<sup>2</sup>, triplicando rispetto al 2018. L'Italia è un importante attore in questo contesto, con una vasta estensione di acque balneabili, rappresentando circa un quarto del totale dell'UE.

Tuttavia, la gestione dei rifiuti marini rimane una sfida. Nel periodo 2015-2020, lungo le coste italiane, è stato registrato un valore mediano di 409 rifiuti ogni 100 metri di spiaggia. Sebbene la copertura delle acque tutelate sia cresciuta notevolmente dal 2014 al 2021, raggiungendo il 13,4% nel 2022, questa percentuale è rimasta piuttosto contenuta nel 2021. Nonostante ciò, l'attuazione degli obiettivi della Rete Natura 2000, con la designazione del 97,4% dei Siti di Importanza Comunitaria marini e terrestri come Zone Speciali di conservazione, rappresenta un significativo progresso.

Nel settore della balneazione, l'Italia si avvicina all'obiettivo previsto dalla Direttiva Balneazione, con il 97,3% delle acque di balneazione costiera che presenta almeno una qualità sufficiente nel 2020. Ciò nonostante, esiste ancora una piccola quota di acque con qualità scarsa o non campionate.

Nel 2021, i rifiuti marini spiaggiati sono diminuiti, ma restano lontani dai livelli raccomandati dalla Commissione Europea. Nel 2022, il 10,6% delle aree marine è tutelato, in linea con gli obiettivi di conservazione della biodiversità. Tuttavia, gli stock ittici nel 2020 sono stati sottoposti a pressioni vicine al limite di sostenibilità, e il settore della pesca ha subito una significativa riduzione delle attività e dei ricavi.

In sintesi, l'UE e l'Italia stanno compiendo progressi nella protezione e conservazione dell'ambiente marino, ma devono continuare a concentrarsi sulla gestione dei rifiuti marini e sull'ottimizzazione delle risorse ittiche per affrontare le sfide ambientali in corso.



## LA VITA SULLA TERRA

Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre.

L'SDG 15 VUOLE PROTEGGERE, RIPRISTINARE E PROMUOVERE LA CONSERVAZIONE E L'USO SOSTENIBILE DEGLI ECOSISTEMI TERRESTRI, DELLE ACQUE E DEGLI ECOSISTEMI MONTANI. QUESTO INCLUDE SFORZI PER GESTIRE IN MODO SOSTENIBILE LE FORESTE E FERMARE LA DEFORESTAZIONE, COMBATTERE LA DESERTIFICAZIONE, RIPRISTINARE TERRA E SUOLO DEGRADATI, FERMARE LA PERDITA DI BIODIVERSITÀ E PROTEGGERE LE SPECIE MINACCIATE. PER RAGGIUNGERE QUESTO OBIETTIVO L'ONU HA IDENTIFICATO 12 TARGET.



# Sintesi risultato SDG 15 in Italia e in Europa

L'SDG 15, "Vita sulla terra," è uno degli obiettivi principali a livello internazionale per la protezione dell'ambiente, coinvolgendo tutti i Paesi membri dell'ONU. In Europa, questo obiettivo si concentra sulla tutela degli ecosistemi terrestri, essenziali per la fornitura di risorse naturali, cibo, aria e acqua pulita, nonché per la protezione contro i disastri naturali e la mitigazione del cambiamento climatico. Tuttavia, molte attività umane continuano a danneggiare questi ecosistemi, aumentando il degrado della terra e diminuendo la biodiversità, rendendo quindi prioritaria la loro protezione e gestione sostenibile.

A livello europeo, il monitoraggio dell'SDG 15 è limitato principalmente a tre indicatori: lo stato degli ecosistemi, il degrado della terra e la biodiversità. Nel 2021, le aree protette in Italia coprivano una significativa percentuale delle 172 Aree chiave per la biodiversità censite (75,9% per gli ecosistemi terrestri, 85,2% per quelli d'acqua dolce), sebbene gran parte dei Paesi dell'UE fossero più vicini all'obiettivo di una copertura totale.

Tuttavia, nel 2021, è stato registrato un aumento del consumo di suolo in Italia, con una crescita media delle superfici rese impermeabili di 17,4 ettari al giorno, raggiungendo il 7,2% del territorio nazionale. La frammentazione del territorio è un problema significativo, con il 44,4% del territorio italiano che presenta un alto grado di frammentazione, inibendo la funzionalità ecologica.

Nonostante ci siano segnali positivi nella diminuzione delle specie a rischio di estinzione tra gli uccelli nidificanti in Italia, l'obiettivo di mettere in sicurezza tutte le specie minacciate entro il 2020 è ancora lontano dall'essere raggiunto.

Complessivamente, l'Europa deve continuare a concentrarsi sulla protezione degli ecosistemi terrestri, ridurre il consumo di suolo, aumentare la copertura delle aree protette e affrontare le sfide della biodiversità per perseguire con successo l'SDG 15 e preservare la vita sulla terra.



## PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLI- DE

Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile, offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli.

L'SDG 16 VUOLE SOCIETÀ PACIFICHE E INCLUSIVE, BASATE SUL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI, SULLA PROTEZIONE DELLE PERSONE VULNERABILI E SUL RISPETTO DELLE LEGGI. PREVEDE POI ISTITUZIONI TRASPARENTI, RESPONSABILI ED EFFICACI. PER RAGGIUNGERE QUESTO OBIETTIVO L'ONU HA IDENTIFICATO 12 TARGET.



# Sintesi risultato SDG 16 in Italia e in Europa

L'SDG 16, centrato sulla giustizia e sulla pace, rappresenta un elemento cruciale per garantire la stabilità e il benessere nelle società. Questo obiettivo è caratterizzato dalla necessità di avere un sistema giudiziario efficiente, uno stato di diritto solido e la lotta alla corruzione, che mina la fiducia nelle istituzioni democratiche. Nel contesto europeo, il monitoraggio dell'SDG 16 si concentra sulla sicurezza personale, l'accesso alla giustizia e la fiducia nelle istituzioni.

Nel corso degli ultimi anni, l'Europa ha mostrato progressi significativi nei suoi sforzi per raggiungere l'SDG 16. Tuttavia, l'Italia continua a fare i conti con sfide significative legate all'efficienza del suo sistema giudiziario e alla gestione del suo sistema penitenziario.

Nel 2022, in Italia, si è registrato un lieve aumento dell'affollamento nelle carceri, con una percentuale di detenuti che ha raggiunto il 110% dei posti disponibili. Questo rappresenta un incremento rispetto al 2021, quando l'affollamento era inferiore. Tuttavia, la percentuale di detenuti in attesa di giudizio è diminuita leggermente, passando dal 15,8% al 15,1% del totale della popolazione carceraria nel 2022. Questo è un miglioramento rispetto all'anno precedente.

La durata dei procedimenti civili nei tribunali ordinari ha subito un aumento di 7 giorni nel 2022, portandosi a 419 giorni in media. Questo rappresenta un peggioramento rispetto al 2021, quando la durata media era inferiore.

A livello europeo, nel 2022, l'indice di fiducia nelle forze dell'ordine e nei vigili del fuoco si è attestato a 7,4 su 10, mentre la fiducia nel sistema giudiziario è rimasta bassa, con un punteggio di 4,8 su 10, livello simile a quello del 2021.

Sebbene l'Europa mostri progressi nell'ambito dell'SDG 16, l'Italia affronta ancora sfide significative nell'efficienza del sistema giudiziario e nell'affollamento carcerario. La fiducia nella giustizia e nelle forze dell'ordine è rimasta relativamente bassa, sottolineando la necessità di riforme e miglioramenti in questo settore.



## PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI

Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

L'OBIETTIVO DI SVILUPPO SOSTENIBILE (SDG) 17 ENFATIZZA LA NECESSITÀ DI UNA PARTNERSHIP GLOBALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, CONCENTRANDOSI SULLA STABILITÀ MACROECONOMICA GLOBALE, LA MOBILITAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE PER I PAESI IN VIA DI SVILUPPO, IL COMMERCIO EQUO E L'ACCESSO ALLE TECNOLOGIE, CON 19 OBIETTIVI SPECIFICI DEFINITI DALL'ONU.





# Sintesi risultato SDG 17 in Italia e in Europa

Negli ultimi anni, l'Unione Europea ha compiuto progressi significativi nell'ambito dell'SDG 17, incentrato sulla promozione di un partenariato globale per lo sviluppo sostenibile. L'UE ha abbracciato il concetto di cooperazione equa e di governance finanziaria solida per sostenere l'efficacia dello sviluppo. Tuttavia, è essenziale che l'Unione Europea mantenga la sua stabilità finanziaria interna e promuova una buona governance finanziaria tra i suoi Stati membri.

Nel contesto del partenariato globale, l'Unione Europea ha raggiunto un nuovo record nel 2020 per quanto riguarda l'indice di Aiuto Pubblico allo Sviluppo (APS) in rapporto al Reddito Nazionale Lordo (RNL). Nonostante un calo nell'anno 2020, le importazioni dai Paesi in via di sviluppo sono rimaste più elevate rispetto al quinquennio precedente. Tuttavia, è importante notare che i flussi finanziari complessivi verso questi Paesi sono diminuiti negli ultimi anni, sottolineando la necessità di un impegno continuo.

Un aspetto positivo riguarda l'accesso alla tecnologia nell'Unione Europea, con un numero crescente di famiglie, sia in zone urbane che rurali, che godono di accesso a Internet ad alta velocità. Nel 2022, il 77,5% degli italiani utilizzava Internet, un miglioramento rispetto al 2021.

Per quanto riguarda la governance finanziaria, al 31 dicembre 2021, le entrate delle Amministrazioni Pubbliche rappresentavano il 43,5% del PIL italiano, con un aumento di 0,7 punti percentuali rispetto all'anno precedente e di 2,2 punti rispetto a dieci anni prima. L'Italia si colloca come il terzo Paese dell'Unione Europea per entrate fiscali in rapporto al PIL, dimostrando una posizione finanziaria relativamente solida.

Le rimesse dei lavoratori immigrati in Italia sono cresciute del 14,3% nel 2021, raggiungendo circa 7,7 miliardi di euro. Tuttavia, l'Italia rimane ancora lontana dal raggiungimento dei target previsti dall'Agenda 2030 in questo settore.

In sintesi, l'Unione Europea sta compiendo sforzi significativi per promuovere la cooperazione globale e la governance finanziaria. Tuttavia, ci sono sfide da affrontare, come la necessità di mantenere flussi finanziari costanti verso i Paesi in via di sviluppo e di raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile stabiliti dall'Agenda 2030.

# CONCLUSIONI



Anche quest'anno UBI ha deciso di proseguire con la valutazione d'impatto dei progetti finanziati tramite fondi 8x1000. Il bando del 2023 è stato dedicato all'ambiente, i diritti della natura e ai diritti umani e di tutti gli esseri senzienti. Per molti anni ci si è dimenticati e si è frainteso il legame che esiste tra gli esseri umani e la terra, non tenendone conto - consapevoli o no - nello sviluppo del modello di crescita portato avanti dall'uomo, soprattutto nell'ultimo secolo. Il concetto di prosperità è stato completamente distorto a favore della prosperità economica, lasciando dietro sé una crisi ambientale e sociale senza precedenti. La crisi che stiamo attraversando, tuttavia, porta con sé anche i semi della speranza e della libertà, dal momento che siamo parte della terra e condividiamo con essa capacità e potenziale.

Questo Report racconta e valuta l'azione posta in campo nel corso del 2023 da UBI, la quale, di fronte alla crescente frattura tra uomo e natura e alla crisi sociale ed ambientale sempre più profonda, ha deciso di orientare i suoi sforzi verso i diritti della terra e delle persone decidendo di impattare in positivo il più possibile tramite il finanziamento di azioni e di progetti in collaborazione con organizzazioni no profit nazionali ed internazionali mirate alla difesa e alla salvaguardia della biodiversità, degli esseri umani, degli oceani, di tutti gli esseri senzienti. UBI insieme a queste organizzazioni ha deciso di agire per la terra impegnandosi a proteggere qualcosa a cui apparteniamo, da cui dipende il nostro respiro, il nostro cibo, il nostro riposo, la nostra società, ma soprattutto da cui dipende il nostro futuro.

Il percorso di valutazione si è svolto in varie fasi fino ad arrivare all'audit finale durante il quale abbiamo parlato con ogni organizzazione sia del loro progetto che della loro organizzazione. Entro la fine del progetto ogni organizzazione riceverà un report di impatto singolo contenente il risultato della propria valutazione e delle buone pratiche per poter migliorare eventuali risultati negativi.

La valutazione di impatto intesa in questi termini è uno strumento utile a garantire trasparenza verso chi sceglie di dare fiducia tramite una firma nella dichiarazione dei redditi o tramite la propria attività ed è per questo che ogni anno l'analisi viene ripetuta, per verificare che i trend di impatto positivo rimangano tali e che migliorino quelli negativi.



I semi della speranza risiedono nella nostra capacità di tornare a riconoscerci come membri della comunità della terra e come tali tornare ad agire.

Invito chiunque abbia letto questo Report di Impatto a considerare di intraprendere per la propria organizzazione un percorso di sostenibilità.

Il destino degli altri ci riguarda.

**Giada Storti**  
**Direttore Generale**  
**Etisos Foundation**



# DISCLAIMER

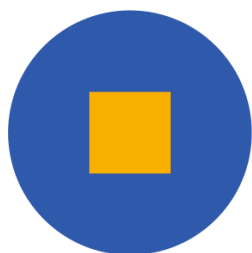


Questa pubblicazione è rilasciata da Etisos Foundation ETS. Il contenuto di questo report è destinato a qualsiasi organizzazione che sia pubblica o privata o del terzo settore. Questo documento è inteso solo a scopo informativo e divulgativo. I contenuti grafici, box, tabelle, note, etc. presenti in questo documento sono il risultato di modelli statistici, basati su dati forniti dall'organizzazione stessa a mezzo di autodichiarazione. Pertanto, sono soggetti a un alto grado di incertezza, filtrato dalla soggettività dell'organizzazione che ne comunica i dati, in particolare per quanto riguarda certi indicatori (SDGs / ESG) intesi ad influenzare la performance futura effettiva sia in termine di output che di outcome. Il riferimento nel presente documento a qualsiasi specifico prodotto commerciale e non, processo o servizio per nome commerciale e non, marchio, produttore o altro non costituisce o implica necessariamente l'approvazione, la raccomandazione o favore da parte di Etisos Foundation ETS. I dati contenuti nel report sono dunque emessi a titolo informativo per l'organizzazione, nonché per i lavori di ricerca del team di Etisos Foundation ETS, e hanno validità alla data in cui il report viene generato. Etisos Foundation ETS ritiene che le informazioni contenute in questo documento siano affidabili, ma non ne garantisce la completezza o l'accuratezza. Etisos Foundation ETS non si assume alcuna responsabilità per eventuali opinioni errate o errori di valutazione dei fatti e dati dichiarati in sede di compilazione. A tal proposito, si specifica che Etisos Foundation ETS non fornisce alcuna garanzia, esplicita o implicita, o si assume alcuna responsabilità legale o di responsabilità per l'accuratezza, la completezza o l'utilità di qualsiasi informazione, apparato, prodotto o processo divulgato. Si rammenta che la performance passata di un'organizzazione non è un indicatore affidabile per rappresentare la performance futura: un impegno continuativo nel raggiungere gli obiettivi SDGs e/o ESG è auspicabile. Le ipotesi di implementazione delle performance, fornite da Etisos Foundation ETS relative agli indicatori SDGs e ESG possono cambiare materialmente come risultato di possibili cambiamenti nelle ipotesi sottostanti, incluso, ma non solo, il cambiamento delle condizioni economiche e di mercato. Etisos Foundation ETS si impegna a mantenere aggiornate le informazioni e i criteri utilizzati in conformità con le normative vigenti a livello nazionale ed internazionale; tuttavia, non è tenuto a fornire



aggiornamenti o modifiche tempestive in quanto le condizioni del mercato sono soggette a cambiamenti celeri.

Inoltre, si segnala che Etisos Foundation ETS, sulle estrapolazioni successive, potrà utilizzare i dati raccolti (ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679, di seguito “GDPR 2016/679) come benchmark ad esclusione dei nominativi espliciti delle organizzazioni, salvo quanto diversamente stabilito con le organizzazioni stesse. I contenuti raccolti nel report sono riservati e destinati prioritariamente a Etisos Foundation ETS e all’organizzazione compilatrice; pertanto, essi non potranno essere divulgati pubblicamente senza il consenso dell’organizzazione. Il materiale contenuto in questo report può essere citato e utilizzato a condizione che vi sia un’adeguata attribuzione e un riferimento esplicito a Etisos Foundation ETS. Etisos Foundation ETS non potrà essere ritenuta responsabile delle singole azioni intraprese autonomamente dalle organizzazioni basandosi sulle informazioni reperite nel report, senza avere richiesto preventivamente una specifica consulenza professionale integrativa al report. La compilazione dei dati essendo effettuata sulla base di autodichiarazioni delle organizzazioni stesse, e dunque soggetta ad un margine interpretativo soggettivo, non fornisce alcuna garanzia in merito all’accuratezza o alla completezza delle informazioni contenute in questo report. Pertanto, nella misura consentita dalla legge, Etisos Foundation ETS, i suoi membri, consulenti, dipendenti e agenti non accettano, né si assumono, alcuna responsabilità o obbligo di diligenza per qualsiasi conseguenza derivante dal fatto che l’organizzazione o chiunque altro abbia agito o si sia astenuto dall’agire, sulla base delle informazioni qui contenute o per qualsiasi decisione basata su di esse. Infine, si segnala che i punti di vista e le opinioni degli autori espressi nel presente documento non dichiarano o riflettono necessariamente quelli del governo italiano o di qualsiasi agenzia dello stesso.



Unione  
Buddhista  
Italiana

---

Questo report è stato redatto con il supporto scientifico di Etisos Foundation ETS. I contenuti grafici, box, tabelle, note, etc. presenti in questo documento sono il risultato di modelli statistici, basati su dati forniti dalle organizzazioni a mezzo di autodichiarazione. Etisos non risponde per le dichiarazioni analizzate.



**etisos**  
FOUNDATION